



**RELAZIONE
AL RENDICONTO DI GESTIONE
ESERCIZIO 2018**

Comune di Jolanda di Savoia
Provincia di Ferrara

PREMESSA

Dal 2015 è entrata in vigore, dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (2012-2014), la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. 126/2014.

L'ingresso previsto dal Legislatore nella nuova contabilità armonizzata è risultato graduale: nell'anno 2015, infatti, gli enti che non hanno partecipato al periodo di sperimentazione hanno avuto l'obbligo di adeguare la gestione ai nuovi principi contabili armonizzati: tutti i fatti gestionali (*transazioni elementari*) sono stati gestiti quindi secondo le regole contabili nuove. Sono invece stati mantenuti con pieno valore autorizzatorio gli schemi di bilancio già in uso, ovvero quelli previsti dal DPR 194/1996, affiancando, a soli fini conoscitivi, quelli previsti dal D.Lgs. 118/2011.

Dal 2016 la riforma è entrata a pieno regime: tutti gli enti locali, sia quelli che hanno partecipato alla sperimentazione, sia quelli che non hanno partecipato, hanno abbandonato definitivamente i vecchi schemi ed adottato esclusivamente gli schemi armonizzati.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatici e gestionali.

Per quanto attiene agli schemi contabili, la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Conseguentemente anche i documenti necessari alla rendicontazione delle attività svolte durante l'esercizio hanno risentito delle innovazioni introdotte dalla riforma contabile, e risultano quindi più "sintetici".

Già nel previgente ordinamento era previsto che al Rendiconto della gestione fosse allegata una relazione dimostrativa dei risultati.

In particolare l'art. 151 TUEL dispone art. 151 comma 6°: *"Al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"*.

L'art. 231 inoltre specifica: *la relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."*

La necessità, tuttavia, di rendere più espliciti i dati contenuti nel rendiconto, che come detto sopra, sono rappresentati in un documento maggiormente sintetico rispetto al passato, ha indotto il legislatore a specificare ulteriormente, rispetto a prima, il contenuto della citata relazione: pertanto, l'art. 11 comma 6 dispone quale debba essere il contenuto minimo di detta relazione al rendiconto, ovvero:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;

- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché a altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Il Rendiconto della Gestione è un sistema di documenti tesi a dimostrare i risultati conseguiti durante la gestione, in relazione alle risorse che si sono rese disponibili, ed al corrispondente impiego delle stesse per il raggiungimento degli obiettivi, sia strategici di lungo termine, che operativi di breve e medio termine.

I documenti principali che costituiscono il Rendiconto di gestione sono i seguenti:

- Il Conto del Bilancio
- Lo Stato Patrimoniale
- Il Conto Economico
- La relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa;

Al Rendiconto sono inoltre allegati i seguenti documenti:

- a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- h) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- i) per le sole regioni, il prospetto dimostrativo della ripartizione per missioni e programmi della politica regionale unitaria e cooperazione territoriale, a partire dal periodo di programmazione 2014 - 2020;
- j) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- k) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- l) il prospetto dei dati SIOPE;
- m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- o) la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo;
- p) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Sono inoltre allegati:

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio.

Per la stesura della relazione il legislatore non ha previsto uno schema tipico, pertanto, nelle

valutazioni sulla gestione, si è cercato di esporre gli argomenti con una struttura simile a quella del DUP, al fine di rendere omogenee e confrontabili le scelte operate in sede di programmazione.



SEZIONE 1

IDENTITA' DELL'ENTE LOCALE

Comune di Jolanda di Savoia
Provincia di Ferrara

1.1 - IL PROFILO ISTITUZIONALE

In questo capitolo si dà una breve descrizione della struttura fondamentale dell'Ente.

L'Ente locale secondo quanto previsto dalla Costituzione è un Ente dotato di una propria autonomia, che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ne promuove e ne coordina lo sviluppo.

Gli Organi Istituzionali

Sono organi di governo del comune il Consiglio, la Giunta, il Sindaco.

Il Consiglio, costituito in conformità alla Legge, ha autonomia organizzativa e funzionale, è l'organo di indirizzo e di controllo politico e amministrativo dell'Ente, rappresenta l'intera Comunità dei Cittadini. Compie le scelte politico-amministrative per il raggiungimento delle finalità del Comune anche mediante approvazione di direttive generali, programmi, atti fondamentali ed indirizzi.

Cognome e Nome	Ruolo	Eventuale surroga
Trombin Elisa	Sindaco	
Fognolo Piera	Consigliere	
Folli Annio	Consigliere	
Franchini Caterina	Consigliere	
Mancinelli Enrico	Consigliere	
Milani Renato	Consigliere	
Pezzolato Paolo	Consigliere	
Rizzo Massimo	Consigliere	
Boschetti Beatrice	Consigliere	Cc n.4 del 22/02/2016 con Zaghi Alessandro
Pezzoli Elisabetta	Consigliere	
Fioravanti Paolo	Consigliere	
Mosca Adriano	Consigliere	
Boselli Gianpietro	Consigliere	Cc n.58 del 05/11/2014 con Crosara Vania
Zaghi Alessandro	Consigliere	CC n.9 del 07/03/2016 con Maestri Linda

La Giunta è l'organo esecutivo dell'Ente ed è composta dal Sindaco, che la presiede, e dagli Assessori da questo nominati.

La Giunta collabora con il Sindaco nell'amministrazione del Comune; opera in modo collegiale, dà attuazione agli indirizzi generali espressi dal Consiglio e svolge attività propositiva e di impulso nei confronti dello stesso. In particolare, nell'esercizio delle attribuzioni di governo e delle funzioni organizzative può proporre al Consiglio i regolamenti e adotta i regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali definiti dal Consiglio; propone allo stesso le linee programmatiche rendendo

esecutivi tutti i provvedimenti da questo deliberati.

La Giunta compie tutti gli atti di amministrazione che non siano riservati dalla legge e dallo Statuto al Consiglio e che non rientrino nelle competenze del Sindaco, del Segretario Generale e dei Dirigenti.

La giunta comunale è composta da n. 4 assessori, nominati il 03/06/2014 e il 04/06/2014 con decreto del Sindaco n. 4700 e 4788 e convalidati con delibera di Consiglio n.31 del 11/06/2014, interni al Consiglio Comunale a cui sono state attribuite le seguenti deleghe:

Cognome e Nome	Ruolo	Deleghe
Folli Annio	Vice sindaco	Lavori pubblici, trasporti, energia, viabilità, sviluppo sostenibile e sicurezza dei beni mobili e immobili, mobilità
Fognolo Piera	Assessore	Associazionismo, volontariato e terzo settore, ambiente e politiche ambientali, cultura e biblioteca, servizi sociali e pari opportunità
Rizzo Massimo	Assessore	Politiche della casa,attività produttive, commercio, artigianato, industria, politiche del lavoro, immigrazione, formazione professionale, edilizia pubblica e privata, urbanistica
Zaghi Alessandro	Assessore esterno	Sport e eventi del tempo libero, turismo, agricoltura, valorizzazione dei prodotti tipici, oasi protette

In data 27 ottobre 2014 presenta le dimissioni da consigliere comunale di minoranza Boselli Gianpietro.

In data 10 marzo 2015 l'assessore esterno Zaghi Alessandro ha riconsegnato al Sindaco le deleghe ricevute.

In data 10 giugno 2015 l'assessore Fognolo Piera ha riconsegnato le deleghe ricevute. Con decreto sindacale prot.3955 del 11/05/2015 vengono riassegnate le deleghe con la nomina dell'assessore esterno Tumiati Lisa.

In data 2 ottobre 2015 l'assessore Rizzo Massimo ha riconsegnato le deleghe ricevute. Con decreto sindacale prot.6930 del 6 ottobre 2015 vengono riassegnate le deleghe con la nomina dell'assessore Franchini Caterina.

In data 19 febbraio 2016 il consigliere Boschetti Beatrice rassegna le proprie dimissioni dalla carica. Riconsegna le deleghe ricevute l'assessore Franchini Caterina. Vengono riassegnate le deleghe e nominato l'assessore Milani Renato

Lo Statuto

Lo Statuto dell'Ente attualmente in vigore è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 dell'11/6/1991

La modifica è intervenuta con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 22.02.2016

1.2 - LO SCENARIO

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione degli indirizzi generali di natura strategica.

In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili: le caratteristiche della popolazione, del territorio e dell'ambiente.

1.2.1 TABELLE DI SUPPORTO PER LA DESCRIZIONE DELLO SCENARIO DELL'ENTE

Composizione della popolazione al 31.12.2018

Popolazione	2014	2015	2016	2017	2018
Residenti al 31.12	3021	2985	2923	2838	2814
di cui maschi	1469	1456	1428	1390	1382
di cui femmine	1541	1529	1495	1448	1432
Nuclei familiari	1348	1346	1333	1291	1285
In età prescolare (0/6 anni)	118	115	111	100	101
In età scuola d'obbligo (7/14 anni)	142	162	161	153	154
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	358	355	330	312	301
In età adulta (30/65 anni)	1475	1463	1412	1361	1337
In età senile (oltre 65 anni)	928	890	824	912	921
Comunità/convivenze	5	7	8	19	20
N. stranieri	197	213	214	188	196

%tasso di copertura stranieri	6,52%	7,16%	7,32%	6,62%	6,97%
-------------------------------	-------	-------	-------	-------	-------

Territorio e ambiente al 31.12.2018

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE KMQ 108,10		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0	* Fiumi e Torrenti n° 0	
STRADE		
* Statali km.	* Provinciali km. 39,22	* Comunali km. 49,00
* Vicinali km. 50,00	* Autostrade km.	

Gli strumenti urbanistici vigenti nel nostro ente sono:

- Piano Strutturale Comunale (PSC) - approvato con deliberazione del Consiglio Comunale dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi n. 42 del 29/09/2015;
- Regolamento Urbanistico Edilizio - approvato con deliberazione del Consiglio Comunale dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi n. 42 del 29/09/2015;
- Piano Operativo Intercomunale - approvato con deliberazione del Consiglio Comunale dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi n. 23 del 26/06/2017;

1.3 L'ASSETTO ORGANIZZATIVO (al 31/12/2018)

Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017, il numero delle assunzioni da effettuare non dipenderà più dai posti vacanti in pianta organica ma varierà in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale. Con riferimento all'Ente, la situazione attuale è la seguente:

Inquadramento	2014	2015	2016	2017	2018
Segretario Generale	Rossetti Gianluigi	Rossetti Gianluigi	Rossetti Gianluigi da dicembre Montemurro Francesco	Montemurro Francesco	Montemurro Francesco
Categoria D					
Uomini	2	2	2	2	0
Donne	1	1	1	1	1
Totale	3	3	3	3	1

Categoria C					
Uomini	1	2	2	2	2
Donne	4	4	3	3	3
Totale	5	6	5	5	5
Categoria B					
Uomini	6	5	5	3	3
Donne	1	1	1	0	0
Totale	7	6	6	3	3
Di cui part-Time	-	-	-	-	-
Tempi determinati					4
Totale	16	16	15	12	13

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - TUEL , le Posizioni Organizzative al 31/12/2018 risultano essere le seguenti:

SETTORE	DIPENDENTE
Responsabile Area Amministrativa	Seretario Dott. Francesco Montemurro
Responsabile Area Tecnica	Geom. Luca Zannicolò
Responsabile Area Finanziaria	Dott. Tonino Tiengo

1.4 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore
Amministrazione generale e elettorale	Diretta	
Anagrafe e stato civile	Diretta	
Asili nido	Diretta	
Distribuzione gas	Affidamento a terzi	
Impianti sportivi	Diretta	
Mense scolastiche	Esternalizzato	
Polizia locale	Diretta	
Servizi necroscopici e cimiteriali	Esternalizzato	
Ufficio tecnico	Diretta	
Uso di locali non istituzionali	Diretta	

1.5 GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione, deve essere rivolta agli strumenti di programmazione negoziata come, ad esempio, il Patto territoriale (volto all'attuazione di un programma d'interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale), il Contratto d'area (volto alla realizzazione di azioni finalizzate ad accelerare lo sviluppo e la creazione di posti di lavoro in territori circoscritti, nell'ambito delle aree di crisi indicate dal Presidente del Consiglio dei ministri) o altri strumenti previsti dalla vigente normativa.

A riguardo, si segnala che la nostra amministrazione ha attivato nel corso del mandato i seguenti strumenti:

Denominazione	Tipologia	Attivo / Previsto
Accordo di collaborazione istituzionale tra ANCI E.R. ed i Comuni del territorio provinciale per il coordinamento del centro servizi per i Comuni ed aggiornamento e condivisione in web della cartografia	Accordo di programma	Attivo
Convenzione tra i Comuni distretto centro nord e azienda USL Ferrara per l'esercizio associato funzioni tecniche amministrative e gestionali piani sociali di zona governo politiche socio sanitarie e costituzione ufficio di piano	Accordo di programma	Attivo

Protocollo d'intesa tra i Comuni di Tresigallo - Jolanda di Savoia - Formignana e l'Istituto Comprensivo "D. Chendi" di Tresigallo - da a.s. 2013/2014 a a.s. 2015/2016.	Altri strumenti	Attivo
Legge Regionale 30/96 Programmi speciali d'area - 2° fase	Altri strumenti	Attivo
AGENDA 21 LOCALE - Progetti del settore ambiente	Altri strumenti	Attivo
Protocollo d'intesa per il monitoraggio della sicurezza nei cantieri di lavoro del settore edile e delle opere di genio civile	Altri strumenti	Attivo
Intesa per lo sviluppo della banca dati dei procedimenti amministrativi del SUAP, della piattaforma telematica della rete regionale dei SUAP e della piattaforma informatica regionale FEDERA	Altri strumenti	Attivo
APPROVAZIONE TESTO DI CONVENZIONE PER LA COSTITUZIONE DELL'AGENZIA/UFFICIO COMUNE PER L'INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA DEL DISTRETTO FERRARA CENTRO - NORD	Accordo di programma	Attivo
Piano di zona distrettuale per la salute ed il benessere sociale 2013-2014 -	Accordo di programma	Attivo
Protocollo d'intesa ritiro a domicilio rifiuti contenenti amianto tra Provincia Ferrara, Azienda USL Ferrara, Agenzia Regionale prevenzione e ambiente, ATO 6, Comuni Soci di Clara	Altri strumenti	Attivo
APPROVAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA AI SENSI DELLA LEGGE 8 NOVEMBRE 2000, N.328 DEL PIANO DI ZONA 2005 -2007 PROGRAMMA ATTUATIVO 2006 ZONA SOCIALE CENTRO NORD E PROGRAMMA ATTUATIVO 2006 PIANO TRIENNALE 2005-2007.	Accordo di programma	Attivo
Approvazione Protocollo d'Intesa col tribunale di Ferrara e l'ordine degli avvocati di Ferrara per minori in separazioni conflittuali	Altri strumenti	Attivo
Protocollo d'intesa a sostegno del progetto contro la violenza sulle donne e per la gestione della casa rifugio di proprietà del Comune di Comacchio.	Altri strumenti	Attivo

Per ciascuno di essi si riportano le seguenti informazioni:

Denominazione	Accordo di collaborazione istituzionale tra ANCI E.R. ed i Comuni del territorio provinciale per il coordinamento del centro servizi per i Comuni ed aggiornamento e condivisione in web della cartografia
Oggetto	Accordo di collaborazione istituzionale tra ANCI E.R. ed i Comuni del territorio provinciale per il coordinamento del centro servizi per i Comuni ed aggiornamento e condivisione in web della cartografia
Soggetti partecipanti	Comuni ed Unioni di Comuni della Provincia e ANCI E.R.
Impegni finanziari previsti	0,00
Durata	01/01/2018 – 31.12.2020
Data di sottoscrizione	17/05/2014

Denominazione	Convenzione tra i Comuni distretto centro nord e azienda USL Ferrara per l'esercizio associato funzioni tecniche amministrative e gestionali piani sociali di zona governo politiche socio sanitarie e costituzione ufficio di piano
Oggetto	Convenzione tra i Comuni distretto centro nord e azienda USL Ferrara per l'esercizio associato funzioni tecniche amministrative e gestionali piani sociali di zona governo politiche socio sanitarie e costituzione ufficio di piano
Soggetti partecipanti	Comuni della Provincia di Ferrara distretto centro nord e Az. USL Ferrara.
Impegni finanziari previsti	0,00
Durata	5 anni
Data di sottoscrizione	

Denominazione	Protocollo d'intesa tra i Comuni di Tresigallo - Jolanda di Savoia - Formignana e l'Istituto Comprensivo "D. Chendi" di Tresigallo - da a.s. 2013/2014 a a.s. 2015/2016.
Oggetto	Protocollo d'intesa tra i Comuni di Tresigallo - Jolanda di Savoia - Formignana e l'Istituto Comprensivo "D. Chendi" di Tresigallo - da a.s. 2013/2014 a a.s. 2015/2016.
Soggetti partecipanti	Comuni di Tresigallo - Jolanda di Savoia - Formignana
Impegni finanziari previsti	6.000,00
Durata	
Data di sottoscrizione	

Denominazione	Legge Regionale 30/96 Programmi speciali d'area - 2° fase
Oggetto	Legge Regionale 30/96 Programmi speciali d'area - 2° fase
Soggetti partecipanti	N. 19 COMUNI DELLA PROVINCIA PIU' ALCUNI COMUNI DELLA PROVINCIA DI RAVENNA
Impegni finanziari previsti	0,00
Durata	
Data di sottoscrizione	19/11/1999

Denominazione	AGENDA 21 LOCALE - Progetti del settore ambiente
Oggetto	AGENDA 21 LOCALE - Progetti del settore ambiente
Soggetti partecipanti	Comuni della Provincia di Ferrara e Amministrazione Provinciale
Impegni finanziari previsti	0,00
Durata	

Data di sottoscrizione	
------------------------	--

Denominazione	Protocollo d'intesa per il monitoraggio della sicurezza nei cantieri di lavoro del settore edile e delle opere di genio civile
Oggetto	Protocollo d'intesa per il monitoraggio della sicurezza nei cantieri di lavoro del settore edile e delle opere di genio civile
Soggetti partecipanti	Provincia di Ferrara e altri Enti della Provincia
Impegni finanziari previsti	0,00
Durata	
Data di sottoscrizione	

Denominazione	Intesa per lo sviluppo della banca dati dei procedimenti amministrativi del SUAP, della piattaforma telematica della rete regionale dei SUAP e della piattaforma informatica regionale FEDERA
Oggetto	Intesa per lo sviluppo della banca dati dei procedimenti amministrativi del SUAP, della piattaforma telematica della rete regionale dei SUAP e della piattaforma informatica regionale FEDERA
Soggetti partecipanti	Comune di Jolanda di Savoia - Provincia di Ferrara - Regione Emilia Romagna - Lepida.
Impegni finanziari previsti	0,00
Durata	
Data di sottoscrizione	

Denominazione	APPROVAZIONE TESTO DI CONVENZIONE PER LA COSTITUZIONE DELL'AGENZIA/UFFICIO COMUNE PER L'INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA DEL DISTRETTO FERRARA CENTRO - NORD
Oggetto	APPROVAZIONE TESTO DI CONVENZIONE PER LA COSTITUZIONE DELL'AGENZIA/UFFICIO COMUNE PER L'INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA DEL DISTRETTO FERRARA CENTRO - NORD
Soggetti partecipanti	Comuni distretto centro nord e Azienda USL Ferrara
Impegni finanziari previsti	
Durata	
Data di sottoscrizione	

Denominazione	Piano di zona distrettuale per la salute ed il benessere sociale 2013-2014 -
Oggetto	Piano di zona distrettuale per la salute ed il benessere sociale 2013-2014 -
Soggetti partecipanti	Prov.cia di Ferrara – Comuni distretto centro nord - Az. USL FE- Az. Osped. Univ. S.Anna; Uff. Scol. Provinciale;
Impegni finanziari previsti	0,00
Durata	3 anni dalla stipula
Data di sottoscrizione	

Denominazione	Protocollo d'intesa ritiro a domicilio rifiuti contenenti amianto tra Provincia Ferrara, Azienda USL Ferrara, Agenzia Regionale prevenzione e ambiente, ATO 6, Comuni Soci di Clara
Oggetto	Protocollo d'intesa ritiro a domicilio rifiuti contenenti amianto tra Provincia Ferrara, Azienda USL Ferrara, Agenzia Regionale prevenzione e ambiente, ATO 6, Comuni Soci di Area
Soggetti partecipanti	Provincia Ferrara, Azienda USL Ferrara, Agenzia Regionale prevenzione e ambiente, ATO 6, Comuni Soci di Area
Impegni finanziari previsti	
Durata	Non prevista
Data di sottoscrizione	

Denominazione	APPROVAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA AI SENSI DELLA LEGGE 8 NOVEMBRE 2000, N.328 DEL PIANO DI ZONA 2005 -2007 PROGRAMMA ATTUATIVO 2006 ZONA SOCIALE CENTRO NORD E PROGRAMMA ATTUATIVO 2006 PIANO TRIENNALE 2005-2007.
Oggetto	APPROVAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA AI SENSI DELLA LEGGE 8 NOVEMBRE 2000, N.328 DEL PIANO DI ZONA 2005 -2007 PROGRAMMA ATTUATIVO 2006 ZONA SOCIALE CENTRO NORD E PROGRAMMA ATTUATIVO 2006 PIANO TRIENNALE 2005-2007.
Soggetti partecipanti	Comuni distretto centro nord e Azienda USL Ferrara
Impegni finanziari previsti	
Durata	
Data di sottoscrizione	

Denominazione	Approvazione Protocollo d'Intesa col tribunale di Ferrara e l'ordine degli avvocati di Ferrara per minori in separazioni conflittuali
Oggetto	Approvazione Protocollo d'Intesa col tribunale di Ferrara e l'ordine degli avvocati di Ferrara per minori in separazioni conflittuali
Soggetti partecipanti	Tribunale Ordinario di Ferrara, Comuni, Unioni dei Comuni della provincia di Ferrara e ordine degli avvocati di Ferrara
Impegni finanziari previsti	0,00
Durata	5 anni
Data di sottoscrizione	

Denominazione	Protocollo d'intesa a sostegno del progetto contro la violenza sulle donne e per la gestione della casa rifugio di proprietà del Comune di Comacchio.
Oggetto	Protocollo d'intesa a sostegno del progetto contro la violenza sulle donne e per la gestione della casa rifugio di proprietà del Comune di Comacchio.
Soggetti partecipanti	Comacchio, Codigoro, Lagosanto, Fiscaglia, Goro, Ostellato, Jolanda di Savoia, Mesola, Argenta, Portomaggiore, Asp del Delta Ferrarese, Asp Eppi - Manica - Salvatori , Associazione di Promozione Sociale "Centro Donna Giustizia" e Cooperativa Sociale Girogirotondo
Impegni finanziari previsti	0,00
Durata	Anno 2018
Data di sottoscrizione	

1.6 LE SOCIETA' PARTECIPATE ED ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

Con riferimento a ciascuno degli organismi strumentali, degli enti e delle società controllate e partecipate si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi non sono ancora consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale
ACER – Azienda Casa Emilia Romagna	Ente strumentale partecipato	0,68%	329.352,00
CLARA S.P.A.	Società partecipata	1,53%	2.442.320,00
C.A.D.F. S.p.A.	Società partecipata	5,69%	39.329.000,00
Delta 2000 Società Consortile a r.l.	Società partecipata	0,02%	150.000,00
GECIM Srl	Società partecipata	5,00	10.000,00
Lepida S.P.A	Società partecipata	0,0015%	65.526.000,00
Sipro Agenzia Provinciale per lo sviluppo S.P.A.	Società partecipata	0,16%	5.540.082,00
AREA IMPIANTI SPA	Società partecipata	3,34%	4.463.280,00
DELTA WEB SPA	Società partecipata	5,69%	2.916.670,00
HERA S.P.A.*	Società partecipata	0,00719%	1.473.600.000,00

*Nel mese di dicembre 2018 le azioni Hera sono state vendute.

Denominazione	CLARA S.P.A.
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Area Impresa Srl partecipata indirettamente al 1,53% in fallimento -
Servizi gestiti	Raccolta, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani
Altre considerazioni e vincoli	Con atto di fusione con la società CMV Raccolta Srl, Area ha mutato la propria denominazione sociale in Clara L'entrata da Clara S.p.a deriva e ritorsioni da Area per conferimenti.

Denominazione	C.A.D.F.
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Delta WEB S.P.A. partecipata indirettamente al 5,69%.
Servizi gestiti	Servizio idrico integrato
Altre considerazioni e vincoli	L'entrata da C.A.D.F. S.p.a deriva da rimborsi sul trasferimento del servizio idrico integrato.

Denominazione	Delta 2000 Società Consortile a r.l.
Altri soggetti partecipanti e	S.I.PRO - AGENZIA PROVINCIALE PER LO SVILUPPO S.P.A. partecipata indirettamente allo

relativa quota	0,00144%
Servizi gestiti	Promozione di attività volte alla valorizzazione del territorio ed allo sviluppo del sistema economico locale, incluse le iniziative di tipo sociale e fieristico
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	Lepida S.P.A
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	
Servizi gestiti	Presiedere e gestire l'evoluzione delle reti, lo sviluppo di servizi innovativi e la relativa integrazione, accrescendo il valore aggiunto per gli Enti connessi.
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	Sipro S.P.A.
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	
Servizi gestiti	Promozione e sostegno allo sviluppo economico ed industriale del territorio ferrarese.
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	AREA IMPIANTI SPA
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	
Servizi gestiti	Società a capitale pubblico che si occupa della gestione degli impianti di trattamento, recupero, riciclaggio e smaltimento rifiuti
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	DELTA WEB SPA
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	
Servizi gestiti	La società opera nel settore di telecomunicazioni a banda larga offrendo servizi di connettività e trasmissione dati.
Altre considerazioni e vincoli	La partecipazione alla società è di natura indiretta tramite la partecipata CADF SPA

Denominazione	HERA S.P.A.
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Considerato il numero delle partecipazioni dirette ed indirette per compiuta analisi si rimanda al Bilancio consolidato di Hera Spa.
Servizi gestiti	Gestione integrata delle risorse idriche, delle risorse energetiche e dei servizi ambientali.
Altre considerazioni e vincoli	L'entrata da HERA S.p.a deriva da dividendi sulla quota di capitale partecipato.

Denominazione	ACER - Azienda Casa Emilia Romagna
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	
Servizi gestiti	Gestione degli alloggi comunali
Altre considerazioni e vincoli	

Con riferimento agli obblighi informativi in materia di indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate dal nostro ente, si evidenzia quanto segue:

- Indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

CLARA S.P.A.

In quanto partecipata rispetto della normativa generale e di settore vigente.

C.A.D.F.

In quanto partecipata rispetto della normativa generale e di settore vigente.

Delta 2000 Società Consortile a r.l.

In quanto partecipata rispetto della normativa generale e di settore vigente.

GECIM

In quanto partecipata rispetto della normativa generale e di settore vigente.

Lepida S.P.A

In quanto partecipata rispetto della normativa generale e di settore vigente.

Sipro S.P.A.

In quanto partecipata rispetto della normativa generale e di settore vigente.

AREA IMPIANTI SPA

In quanto partecipata rispetto della normativa generale e di settore vigente.

DELTA WEB SPA

In quanto partecipata rispetto della normativa generale e di settore vigente.

HERA S.P.A.

In quanto partecipata rispetto della normativa generale e di settore vigente.

ACER - Azienda Casa Emilia Romagna

In quanto partecipata rispetto della normativa generale e di settore vigente.



SEZIONE 2

ANDAMENTO DELLA GESTIONE
NOTA INTEGRATIVA

Comune di Jolanda di Savoia
Provincia di Ferrara

Nella presente sezione si forniscono le informazioni sui risultati finanziari ed economico-patrimoniali, sui criteri adottati nella formazione del rendiconto e nella valutazione delle singole voci in esso contenute. Tali informazioni sono fondamentali per permettere la valutazione dell'operato dell'amministrazione.

1. IL CONTO DEL BILANCIO

Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione.

Per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma di spesa, il conto del bilancio comprende, distintamente per residui e competenza:

a) per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere;

b) per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi rappresentata dal fondo pluriennale vincolato.

Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Il conto del bilancio si conclude con la dimostrazione del risultato della gestione di competenza e della gestione di cassa e del risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio.

1.1 Riepilogo della gestione finanziaria.

Per consentire una prima valutazione del grado di raggiungimento dei programmi indicati negli strumenti di programmazione, si pongono a confronto i dati di sintesi del bilancio di previsione iniziale e definitivo con i dati finali del conto del bilancio.

CONFRONTO CON PREVISIONI INIZIALI:

ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione iniziale	Accertamenti	% di realizzazione
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.042.000,00	1.234.377,13	118,46%
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	1.152.519,03	1.261.329,87	109,44%
TITOLO 3	Entrate extratributarie	1.329.705,99	914.601,84	68,78%
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	166.000,00	649.838,53	391,46%
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0%
TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0%
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	850.000,00	563.687,85	66,32%
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	412.236,66	519.980,62	126,14%
	TOTALE TITOLI	4.952.461,68	5.143.815,84	103,86%

SPESA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione iniziale	Impegni	% di realizzazione
	<i>Disavanzo</i>	430.699,21		
TITOLO 1	Correnti	2.673.160,31	3.100.499,77	115,98%
TITOLO 2	In conto capitale	166.000,0	41.272,73	24,86%
TITOLO 3	Per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 4	Rimborso di prestiti	420.365,50	419.503,35	99,79%
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	850.000,00	563.687,85	66,32%
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	412.236,66	519.980,62	126,14%
	TOTALE TITOLI	4.952.461,68	4.644.944,32	93,79%

CONFRONTO CON PREVISIONI DEFINITIVE:

ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione definitiva	Accertamenti	% di realizzazione
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	29.689,49		
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00		
	Utilizzo avanzo di amministrazione	200.000,0		
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.170.398,23	1.234.377,13	105,47%
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	1.267.539,49	1.261.329,87	99,51%
TITOLO 3	Entrate extratributarie	932.870,66	914.601,84	98,04%
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	600.604,27	649.838,53	108,20%
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.850.000,00	563.687,85	19,78%
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.014.500,00	519.980,62	51,25%
	TOTALE TITOLI	7.835.912,65	5.143.815,84	65,64%
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	8.065.602,14	5.143.815,84	63,77%

SPESA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione definitiva	Impegni	% di realizzazione
	Disavanzo di amministrazione	210.000,00		
TITOLO 1	Correnti	3.689.773,37	3.100.499,77	84,03%
TITOLO 2	In conto capitale	400.604,27	41.272,73	10,30%
TITOLO 3	Per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 4	Rimborso di prestiti	421.865,50	419.503,35	99,44%
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.850.000,00	563.687,85	19,78%
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	1.014.500,00	519.980,62	51,25%
	TOTALE TITOLI	8.376.743,14	4.644.944,32	55,45%
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	8.586.743,14	4.644.944,32	54,09%

1.2 Le variazioni al bilancio.

Il bilancio di previsione finanziario 2018-2020 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 10 del 28/04/2018.

Durante l'anno, nel rispetto del principio generale della flessibilità del bilancio, al fine di consentire il migliore raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Amministrazione, anche mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione, di cui si dirà in un'apposita sezione, nonché adeguare gli stanziamenti delle entrate all'effettivo andamento delle riscossioni e degli accertamenti, sono intervenute le seguenti variazioni:

Organo	numero	data	Descrizione	Ratifica o Comunicazione al C.C.
Consiglio Comunale	26	24.10.2018	PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE - 1' VARIAZIONE	
Consiglio Comunale	25	24.10.2018	VERIFICA SALVAGUARDIA EQUILIBRI DI BILANCIO (ART. 193 DEL D.LGS N. 267/2000) E ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO (ART. 175 COMMA 8 DEL D. LGS N. 267/2000) - 2° PROVVEDIMENTO DI VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018/2020	
Consiglio Comunale	29	24.10.2018	BILANCIO DI PREVISIONE 2018/2020 - 3° PROVVEDIMENTO DI VARIAZIONE	
Giunta Comunale	71	29.10.2018	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2018/2020- 4° PROVVEDIMENTO DI VARIAZIONE	
Giunta Comunale	72	29.10.2018	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2019/2020 - 5° PROVVEDIMENTO DI VARIAZIONE	

Da ultimo, in sede di deliberazione di riaccertamento ordinario dei residui propedeutico alla formazione del rendiconto 2018, con deliberazione della Giunta Comunale del

30.04.2019 sono state adeguate le previsioni in entrata e in spesa del fondo pluriennale vincolato.

Nel corso del 2018 è stato applicato avanzo di amministrazione per complessivi € 200.000,00, così suddivisi tra i rispettivi vincoli:

Tipo di vincolo	Delibera di applicazione avanzo		Totale applicato per tipo di vincolo
	C.C. n. 25		
	del 24.10.2018		
Fondi vincolati	€	-	€ -
Fondi accantonati	€	200.000,00	€ 200.000,00
Fondi destinati a spese di investimento	€	-	€ -
Fondi liberi	€		€
Totale	€	200.000,00	€ 200.000,00

1.3 Le risultanze finali del conto del bilancio: il risultato contabile di amministrazione.

Il quadro sotto riportato evidenzia il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti su residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U) denota la presenza di impegni di spesa già finanziati ma imputati in esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'esercizio dell'attuale rendiconto. Riguardo alla consistenza finale del fondo pluriennale vincolato è importante notare come questo importo produce effetti automatici sugli stanziamenti del triennio successivo, dato che il valore assunto dal FPV/U si ripercuote in modo automatico sulla consistenza iniziale del FPV/E stanziato nell'esercizio successivo.

Viene sotto riportato il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione.

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				43.674,28
RISCOSSIONI	(+)	250.876,33	4.162.048,02	4.412.924,35
PAGAMENTI	(-)	955.356,66	2.531.562,27	3.486.918,93
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			969.679,70
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			969.679,70

RESIDUI ATTIVI	(+)	1.009.058,33	981.767,82	1.990.826,15
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.167.420,52	2.113.382,05	3.280.802,57
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			29.689,49
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			359.331,54
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018	(=)			-709.317,75

Di seguito si riporta il trend storico del risultato di amministrazione dell'ultimo quinquennio:

		2014	2015	2016	2017	2018
FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO	(+)	44.334,66	0,00	0,00	0,00	43.674,28
RISCOSSIONI	(-)	5.147.670,40	5.567.878,07	7.100.373,15	5.768.239,18	4.412.924,35
PAGAMENTI	(-)	4.674.638,77	5.595.614,73	7.100.373,15	5.724.618,90	3.486.918,93
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)	27.736,66	-27.736,66	0,00	43.674,28	969.679,70
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE NON REGOLARIZZARE AL 31/12	(-)					
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)	27.736,66	-27.736,66	0,00	43.674,28	969.679,70
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.261.623,49	3.207.942,41	1.959.371,59	1.260.534,18	1.990.826,15
RESIDUI PASSIVI	(-)	2.287.068,13	3.178.533,85	2.852.106,88	2.122.782,26	3.280.802,57
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)				29.689,49	29.689,49
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C/CAPITALE	(-)			0,00	0,00	359.331,54

RISULTATO AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE	DI (=)	2.292,02	1.671,90	-892.735,29	- 848.263,29	-709.317,75
---	---------------	----------	----------	-------------	--------------	-------------

I risultati finanziari dell'esercizio assumono maggior rilevanza se si vanno a dettagliare nelle loro varie componenti.

Individuando i componenti, si riesce a comprendere meglio il perché del formarsi di tali risultati.

Si evidenziano perciò delle tabelle in cui è possibile analizzare tale scomposizione.

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	
RISCOSSIONI	4.162.048,02
PAGAMENTI	2.531.562,27
DIFFERENZA	1.630.485,75
RESIDUI ATTIVI	981.767,82
RESIDUI PASSIVI	2.113.382,05
DIFFERENZA	-1.131.614,23
AVANZO (+) DISAVANZO (-)	498.871,52

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	
Fondo di cassa al 1 gennaio	0,00
RISCOSSIONI	250.876,33
PAGAMENTI	955.356,66
DIFFERENZA	-704.480,33
RESIDUI ATTIVI	1.009.058,33
RESIDUI PASSIVI	1.167.420,52
DIFFERENZA	-158.362,19
AVANZO (+) DISAVANZO (-)	-862.842,52

LA GESTIONE DI COMPETENZA

La gestione di competenza evidenzia il "risultato della gestione di competenza" come differenza tra gli accertamenti e gli impegni di stretta pertinenza dell'esercizio e permette di valutare come sono state utilizzate le risorse.

Il risultato di questa gestione evidenzia la capacità dell'ente di prevedere flussi di entrata e di spesa sia nella fase di impegno/accertamento che di pagamento/riscossione, tali da

consentire il principio di pareggio finanziario non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno. L'art. 193 del D. Lgs. 267/2000 impone il rispetto durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti.

Da tenere conto che con delibera del C.C. n. 25 del 24/10/2018 in sede di verifica degli equilibri di bilancio e di assestamento generale è stata fatta una variazione in sbilancio da recuperare nel piano di riequilibrio pluriennale approvato con la successiva delibera del C.C. n. 28 del 24/10/2018.

LA GESTIONE DEI RESIDUI

La gestione residui misura l'andamento dei residui relativi agli esercizi precedenti. E' importante considerare l'andamento del tasso di smaltimento dei residui attivi, inteso come capacità e rapidità di riscossione dei crediti, e quello dei residui passivi, inteso come capacità e rapidità di pieno utilizzo delle somme impiegate.

Questa gestione è rivolta principalmente alla verifica delle condizioni di mantenimento di tutto o in parte delle somme a residuo attraverso il procedimento di riaccertamento dei residui, con il quale i vari responsabili devono verificare i presupposti per la loro assistenza. Il risultato complessivo della gestione viene quindi influenzato dal riaccertamento dei residui a seguito dell'esistenza di nuovi crediti (maggiori residui attivi) e dell'insussistenza di debiti (eliminazione di residui passivi) o di crediti (eliminazione di residui attivi).

Si rappresenta il risultato di amministrazione in base alla nuova composizione, come richiesto dall'art. 187 comma 1 del D.Lgs. 10 agosto 2000, n. 267, che classifica il risultato di amministrazione in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati.

La **parte accantonata** si riferisce alla parte di avanzo destinata al Fondo crediti di dubbia esigibilità e al fondo rischi su pratiche legali.

La **parte vincolata** si riferisce all'avanzo destinato ad un utilizzo obbligatorio, ad esempio, reimpiego di contributi statali, regionali, ... finalizzati, mutui, vincoli derivanti da leggi o da principi contabili.

La **parte destinata agli investimenti** si riferisce ad un necessario vincolo di destinazione agli investimenti di determinate disponibilità finanziarie provenienti dalla riduzione dei residui passivi in conto capitale, utilizzabile con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

La **parte non vincolata** dell'avanzo di amministrazione è determinata in via residuale.

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018:	
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018	(A) -709.317,75
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018	461.531,33

Accantonamento residui perenti al 31/12/2018 (solo per le regioni)	0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contezioso	15.000,00
Altri accantonamenti	9.800,00
Totale parte accantonata (B)	486.331,33
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	43.474,72
Vincoli derivanti da trasferimenti	3.345,56
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	712.364,08
Totale parte vincolata (C)	759.184,36
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	39.896,13
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-1.994.729,57
(Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare)	

SI RICHIAMANO di seguito le risultanze dell'istruttoria compiuta sui diversi vincoli ed accantonamenti al fine di rideterminare il risultato di amministrazione al 31.12.2018, al netto di impegni ed accertamenti cancellati e confluiti nel fondo pluriennale vincolato, al fine di essere re-imputati negli esercizi 2019 e successivi.

I dati contabili relativi ai fondi vincolati vengono esposti in apposita tabella riepilogativa, prevista dal principio della programmazione, unitamente ai fondi accantonati.

FONDI ACCANTONATI

Il Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011 prevede che la quota accantonata del risultato di amministrazione sia costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le Regioni, fino al loro smaltimento)
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo.

L'utilizzo della quota accantonata per i crediti di dubbia esigibilità è effettuato a seguito della cancellazione dei crediti dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il risultato di amministrazione.

A1) Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

il Risultato di amministrazione non può mai essere considerato una somma "certa", in quanto esso si compone di poste che presentano un margine di aleatorietà riguardo alla possibile sovrastima dei residui attivi e alla sottostima dei residui passivi.

Considerato che una quota del risultato di amministrazione, di importo corrispondente a quello dei residui attivi di dubbia e difficile esazione, è destinato a dare copertura alla cancellazione dei crediti, l'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità costituisce lo strumento per rendere meno "incerto" il risultato di amministrazione.

L'art. 167 comma 2 TUEL prevede che una quota del risultato di amministrazione sia accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, e non possa essere destinata ad altro utilizzo.

Per valutare la congruità del fondo, si provvede:

b1) a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate di dubbia e di difficile esazione, l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento;

b2) a calcolare, in corrispondenza di ciascuna entrata di cui al punto b1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi. L'importo dei residui attivi all'inizio di ciascun anno degli ultimi 5 esercizi può essere ridotto di una percentuale pari all'incidenza dei residui attivi di cui alle lettere b) (residui attivi cancellati in quanto non corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate) e d) (residui attivi cancellati ed imputati agli esercizi successivi) dell'allegato 5/2 riguardante il riaccertamento straordinario dei residui, rispetto al totale dei residui attivi risultante dal rendiconto 2013. Tale percentuale di riduzione può essere applicata in occasione della determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel risultato di amministrazione degli esercizi successivi, con riferimento alle annualità precedenti all'avvio della riforma.

b3) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto b1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b2).

Con riferimento alla lettera b2) la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

a. media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

b. rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;

c. media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio di ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187, comma 1, del TUEL e dall'articolo 42, comma 1, del D. Lgs. 118/2011, in caso di incapienza del risultato di amministrazione, la quota del fondo crediti di dubbia esigibilità non compresa nel risultato di amministrazione è iscritta

come posta a se stante della spesa nel bilancio di previsione.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3, comma 16, del D.Lgs. 118/2011, il disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, compreso il primo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel caso in cui il risultato di amministrazioni non presenti un importo sufficiente a comprenderlo, è ripianato in non più di 30 esercizi a quote costanti.

Nel corso del 2015 è stato modificato il principio applicato della contabilità finanziaria: in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente:

+	Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
-	gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti
+	l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

Stante la difficoltà derivante dall'utilizzo di software diversi nelle ultime cinque annualità si è deciso, per continuità di metodologia applicata, di applicare per i residui ante 2018 le percentuali applicate in sede di rendiconto 2017 e per i residui della competenza delle percentuali che tengano conto degli incassi verificatesi in corso d'anno sui capitoli delle entrate o le percentuali dell'anno precedente in pochi casi, applicando solo sulle entrate da riaccertamenti IMU una percentuale secca del 50%, dal momento che gli accertamenti sono stati notificati nell'ultimo mese del 2018.

In base all'istruttoria effettuata l'accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità ammonta ad € **461.531,33**.

Si riporta di seguito il dettaglio degli accantonamenti effettuati:

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2018

Determinazione quota accantonamenti a FCDE del risultato di amministrazione

ENTRATA	Capitolo	importo residui al 31 dicembre 2018			importo residui al 31 dicembre 2018			Totale residuo al 31 dicembre 2018	% di accantonamento a FCDE	Importo minimo da accantonare	Totale importo minimo da accantonare	Importo effettivo accantonato a FCDE
		derivante dai residui	% accantonamento a FCDE	Importo minimo da accantonare	da competenza	derivanti da competenza						
1	IMU - ICI accesa	Cap 10044 - 10045	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2	Attività accertate	Cap. 10030	0,00	0,00	0,00	160.719,15	160.719,15	50,00	80.359,58	80.359,58	80.359,58	80.359,58
3	Proventi fitti reali + fondi rustici	Cap. 30630 - 30620	13.978,99	79,02	11.046,20	388,52	14.367,51	79,02	307,01	11.353,21	11.353,21	11.353,21
4	Proventi ruoli	Cap. 30083	0,00	98,18	0,00	0,00	0,00	98,18	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Sanzioni amministrative e ammende e oblazioni	Cap. 30081	0,00	0,00	0,00	46.057,08	46.057,08	30,70	14.139,52	14.139,52	14.139,52	14.139,52
6	Proventi da lampade votive	Cap. 30122	23.680,79	86,05	20.377,32	7.426,79	31.107,58	27,00	2.005,23	22.382,55	22.382,55	22.382,55
7	Mensa e refezione scolastica	Cap. 30130	19.850,10	76,59	15.203,19	12.749,00	32.599,10	39,91	5.088,13	20.291,32	20.291,32	20.291,32
8	Mensa doposcuola	Cap. 30131	38.202,80	100,00	38.202,80	0,00	38.202,80	0,00	0,00	38.202,80	38.202,80	38.202,80
9	Doposcuola	Cap. 30132	13.834,20	85,66	11.850,38	8.409,80	22.244,00	48,06	4.041,75	15.892,13	15.892,13	15.892,13
10	Proventi infanzia e micronido	Cap. 30133	89.235,90	61,10	54.523,13	11.943,31	101.179,21	18,95	2.263,26	56.786,39	56.786,39	56.786,39
11	Proventi trasporto alunni	Cap. 30140	17.139,55	74,37	12.746,68	4.705,00	21.844,55	47,05	2.213,70	14.960,39	14.960,39	14.960,39
12	Proventi utilizzo palestra e palazzetto	Cap. 30200	436,27	43,06	187,86	425,10	861,37	4,67	19,85	207,71	207,71	207,71

13	Proventi impianti sportivi e rimborso utenze	Cap. 30201	18.330,75	99,14	18.173,11	7,75	18.338,50	0,78	0,06	18.173,17	18.173,17
14	Proventi Agea reti distribuzione gas	Cap. 30465	20.490,78	60,00	12.294,47	48.503,00	68.993,78	60,00	29.101,80	41.396,27	41.396,27
15	Recupero indennità amministratori	Cap. 31291	10.486,32	88,61	9.291,93	0,00	10.486,32	0,00	0,00	9.291,93	9.291,93
16	Contributo regionale sistemazione strade	Cap. 40260	9.361,02	100,00	9.361,02	0,00	9.361,02	0,00	0,00	9.361,02	9.361,02
17	Contributo regionale piste ciclabili	Cap. 40272	25.780,11	100,00	25.780,11	0,00	25.780,11	0,00	0,00	25.780,11	25.780,11
18	Contributo scuole sicure	Cap. 40280	82.953,25	100,00	82.953,25	0,00	82.953,25	0,00	0,00	82.953,25	82.953,25

Importo complessivo da accantonare a FCDE per l'anno 2018

461.531,33

A2) Accantonamento al fondo per passività potenziali:

Nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine è necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso.

In relazione all'istruttoria compiuta, si determina l'accantonamento al fondo contenzioso, per un totale di € 15.000,00 pari all'ultimo accantonamento effettuato a fine 2017.

A3) Fondo anticipazioni liquidità DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti:

Il d.l. n. 35/2013 e successive modificazioni, integrazioni e rifinanziamenti, ha istituito una specifica forma di "anticipazione di liquidità" avente una peculiare modalità di rimborso rateizzato che si estende su un arco temporale massimo di 30 anni, anziché risolversi nell'ambito dello stesso esercizio finanziario, come per le comuni anticipazioni di cassa. Con tale operazione straordinaria si consente agli enti territoriali di ricostituire immediatamente le risorse di cassa necessarie ad onorare, indistintamente, debiti pregressi correnti e in conto capitale per i quali avrebbero dovuto essere già previste in bilancio le idonee coperture finanziarie. Il debito verso gli originari creditori si converte in un debito pluriennale verso la Cassa depositi e prestiti, equivalente sul piano economico ma maggiormente sostenibile in quanto la restituzione delle somme anticipate viene diluita nel tempo in modo da riallineare progressivamente la cassa con la competenza.

La sterilizzazione degli effetti che le anticipazioni di liquidità erogate ai sensi del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito dalla Legge 6 giugno 2013, n. 64, e successive modificazioni, integrazioni e rifinanziamenti, producono sul risultato di amministrazione va effettuata stanziando nel Titolo della spesa riguardante il rimborso dei prestiti un fondo, non impegnabile, di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio, la cui economia confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata ai sensi dell'art. 187 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Il fondo di sterilizzazione degli effetti delle anticipazioni di liquidità va ridotto, annualmente, in proporzione alla quota capitale rimborsata nell'esercizio.

Ciò impedisce qualunque utilizzo in bilancio di dette risorse per la copertura di pregressi disavanzi ovvero di spese diverse e ulteriori rispetto alla finalità tipica del pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili previsti dalla legge.

La contabilizzazione delle anticipazioni di liquidità mediante apposizione di un vincolo sul risultato di amministrazione è stata prevista nell'art. 2, comma 6, D.L. 19 giugno 2015, n. 78, convertito dalla l. 6 agosto 2015, n. 125, dal cui disposto risulta che gli enti locali destinatari delle anticipazioni di liquidità, che abbiano costituito il fondo per assicurare la liquidità per i pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili di cui all'art. 1 del D.L. n. 35/2013, "utilizzano la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai

fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione”.

La L. 27 dicembre 2017, n. 205 ha disposto (con l'art. 1, comma 814) che l'articolo 2, comma 6, del decreto-legge n. 78/2015 si interpreta nel senso che la facoltà degli enti destinatari delle anticipazioni di liquidità, di cui all'articolo 1 del D.L. n. 35/2013, di utilizzare la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione, può essere esercitata anche con effetti sulle risultanze finali esposte nell'allegato 5/2 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, a seguito del riaccertamento straordinario dei residui effettuato ai sensi dell'articolo 3, comma 7, dello stesso decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché sul ripiano del disavanzo previsto dal comma 13 del medesimo articolo, limitatamente ai soli enti che hanno approvato il suddetto riaccertamento straordinario a decorrere dal 20 maggio 2015, fermo restando il rispetto dell'articolo 3, comma 8, del medesimo decreto legislativo n. 118 del 2011, il quale prevede che l'operazione di riaccertamento straordinario sia oggetto di un unico atto deliberativo.

L'impegno contabile per il rimborso dell'anticipazione va imputato ai singoli bilanci degli esercizi successivi in cui vengono a scadenza le obbligazioni giuridiche passive corrispondenti alle rate di ammortamento annuali. La relativa copertura finanziaria va assunta a valere sulle risorse che concorrono all'equilibrio corrente di competenza, individuate ex novo ovvero rese disponibili per effetto di una riduzione strutturale della spesa.

Il Comune di Jolanda di Savoia non ha beneficiato dell'anticipazione di liquidità di cui al D.L. 35/2013 e pertanto non ha effettuato accantonamenti a tale titolo nel risultato di amministrazione.

A4) Fondo perdite società partecipate:

I bilanci di previsione delle pubbliche amministrazioni locali devono prevedere un fondo vincolato per la copertura delle perdite degli organismi partecipati non immediatamente ripianate. La disposizione è stata introdotta dall'articolo 1, cc. 550 e seguenti della Legge 147/13 (Legge di stabilità 2014) ed è entrata in vigore a pieno regime dal 2018, ed ha previsto un regime transitorio di prima applicazione già nel triennio 2015 - 2017.

Pertanto dal 2018, nel caso in cui i soggetti partecipati presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. Limitatamente alle società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, compresa la gestione dei rifiuti, per risultato si intende la differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'articolo 2425 del codice civile. L'importo accantonato è reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione. Nel caso in cui i soggetti partecipati ripianino in tutto o in parte le perdite conseguite negli esercizi precedenti l'importo accantonato viene reso disponibile agli enti partecipanti in misura corrispondente e proporzionale alla quota di partecipazione.

Tale fondo:

- permette di evitare, in sede di bilancio di previsione, che la mancata considerazione delle perdite eventualmente riportate dall'organismo possa incidere negativamente sui futuri equilibri di bilancio;

- favorisce la progressiva responsabilizzazione gestionale degli Enti soci, mediante una stringente correlazione tra le dinamiche economico-finanziarie degli organismi partecipati e quelle dei soci-affidanti.

L'obbligo di creare il fondo per le perdite degli organismi partecipati riguarda tutte le pubbliche amministrazioni locali incluse nell'elenco Istat di cui all'articolo 1, comma 3 della Legge 196/09, quindi anche i Comuni.

Gli "organismi partecipati" che l'articolo 1, comma 550 considera ai fini della determinazione dell'accantonamento al fondo sono le aziende speciali, le istituzioni e le società partecipate.

Sulla base dell'istruttoria compiuta dal competente ufficio, tale fondo non è stato accantonato.

A5) Altri accantonamenti:

E' stata accantonata la quota di competenza per l'indennità di fine mandato che si è andata a sommare a quella degli esercizi precedenti, per cui risultano accantonate a tale titolo €. 9.800,00.

FONDI VINCOLATI

Ai sensi dell'art. 187 comma 3ter del TUEL, costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;
- d) derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

L'indicazione del vincolo nel risultato di amministrazione per le entrate vincolate che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.

Si elencano pertanto le singole quote vincolate del risultato di amministrazione.

B) Vincoli stabiliti dalla legge e dai principi contabili:

B1) Sanzioni codice della strada (art. 208, l. 285/92), per la sola quota relativa ai proventi derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti di velocità su strade provinciali o statali tramite apparecchiature di rilevamento - art. 4ter D.L. 16/2012:

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, al totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, va dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Nell'anno 2018 nessun vincolo per le finalità sopra richiamate.

B2) Quota pari al 10% degli incassi relativi alle vendite di immobili: come previsto

dall'articolo 56-bis, comma 11 del Dl 69/2013, convertito con modificazioni con la legge 98/2013, così come modificato dal D.L. 19 maggio 2015 n. 78, una quota pari al 10% del valore delle risorse nette ricavabili dalla vendita del patrimonio immobiliare disponibile è destinata prioritariamente all'estinzione anticipata dei mutui e per la restante quota secondo quanto stabilito dal comma 443 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228.

Nell'anno 2018 nessun vincolo per le finalità sopra richiamate.

B3) Quota % degli incassi da Permessi di costruire, da utilizzare per l'abbattimento delle barriere architettoniche

Gli artt. da 77 ad 82 del D.P.R. 380/2001 (T.U. in materia edilizia) contengono le disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, pubblici e privati aperti al pubblico. Le singole normative regionali prevedono l'obbligo di vincolare una quota relativa agli oneri derivanti dal rilascio dei permessi di costruire per interventi di abbattimento delle barriere architettoniche.

Nell'anno 2018 nessun vincolo per le finalità sopra richiamate.

B4) Vincoli stabiliti dai principi contabili

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti. Esemplicazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2 .

Con riferimento alla lettera a) del citato art. 187 TUEL, i vincoli previsti dal Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011, sono costituiti, a titolo esemplificativo, da:

1. l'eventuale differenza positiva derivante dalla regolazione annuale di differenze dei flussi finanziari derivanti dai contratti derivati, destinata a garantire i rischi futuri del contratto (principio 3.23);
2. l'accantonamento dei proventi derivanti dall'estinzione anticipata di un derivato, nel caso di valore di mercato positivo (cd. mark to market), per un valore corrispondente alle entrate accertate. Il vincolo permane fino a completa estinzione di tutti i derivati contratti dall'ente, a copertura di eventuali mark to market negativi futuri e, in caso di quota residua, per l'estinzione anticipata del debito (principio 3.23);
3. una quota pari al credito IVA maturato per operazioni di investimento finanziate con il debito. Il vincolo e' destinato alla realizzazione di investimenti; (principio 5.2, lett. e);
4. la quota del risultato corrispondente ai residui passivi non classificati correttamente in bilancio, eliminati dalle scritture per essere reimputati alla competenza dell'esercizio in gestione, correttamente classificato (principio 9.1).
5. le somme destinate al salario accessorio del personale nel caso in cui non sia intervenuta entro la fine dell'anno la sottoscrizione del contratto decentrato.

Nell'anno 2018 ricorre la fattispecie di cui al punto 5) e sono stati vincolati complessivi €. 43.474,72 che saranno applicati secondo le disposizioni di cui all'art. 187 del TUEL.

B5) Vincoli derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti.

Nell'anno 2018 nessun vincolo per le finalità sopra richiamate.

B6) Vincoli derivanti da trasferimenti correnti e in conto capitale erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa. E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale. Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente. Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Nell'anno 2018 a tale titolo risulta vincolata la quota dei trasferimenti del MIUR per il pagamento della Tari delle scuole per €. 3.445,56.

B7) Vincoli derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell'equilibrio generale di bilancio)".

Nell'anno 2018 nessun vincolo per le finalità sopra richiamate.

B8) Altri vincoli

Nella fattispecie rientrano i vincoli derivanti su specifiche entrate destinate a spese di investimento per trasferimenti da privati, nello specifico Area Impianti e Bonifiche Ferraresi per un importo complessivo di €. 712.364,08

RIEPILOGO FONDI VINCOLATI

Vincoli stabiliti dalla legge	0,00
Vincoli stabiliti dai principi contabili (compresi quelli derivanti dalla cancellazione degli impegni tecnici di cui all'art. 183 c. 5 TUEL)	43.474,72
Vincoli per trasferimenti correnti	3.345,56
vincoli per trasferimenti in conto capitale	0,00

Vincoli da indebitamento	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	0,00
Altri vincoli da specificare	712.364,08
Totale	759.184,36

FONDI DESTINATI AGLI INVESTIMENTI

I fondi destinati a investimento sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione, e sono utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

La quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione che ancora non hanno finanziato spese di investimento, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

Negli allegati al bilancio di previsione e al rendiconto riguardanti il risultato di amministrazione, non si provvede all'indicazione della destinazione agli investimenti delle entrate in conto capitale che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.

Nell'anno 2018 la destinazione per le finalità sopra richiamate è costituita da € 39.896,13 derivante da avanzo destinato nel rendiconto 2015.

FONDI LIBERI

La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Pertanto, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione è prioritariamente destinato alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e della sana e corretta gestione finanziaria dell'ente.

Resta salva la possibilità di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto alla consistenza dei residui attivi di fine anno, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.

La quota libera, data dalla differenza tra il risultato di amministrazione e le quote accantonate, vincolate e destinate, è pari ad € - 1.994.729,57.

RIEPILOGO RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

FONDI VINCOLATI	€	759.184,86
FONDI ACCANTONATI	€	486.331,33
FONDI DESTINATI	€	39.896,13
FONDI LIBERI	-€	1.994.729,57
TOTALE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	-€	709.317,25

1.4 Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio relativi all'esercizio 2018 sono l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale.

L'equilibrio di parte corrente è un indicatore importante delle condizioni di salute dell'ente, in quanto segnala la capacità di sostenere le spese necessarie per la gestione corrente (personale, gestione ordinaria dei servizi, rimborso delle quote di mutuo, utenze, ...), ricorrendo esclusivamente alle entrate correnti (tributi, trasferimenti correnti, tariffe da servizi pubblici e proventi dei beni).

Il prospetto sotto riportato evidenzia un risultato positivo.

L'equilibrio in conto capitale dimostra in che modo l'ente finanzia le proprie spese per investimenti, con eventuale ricorso all'indebitamento.

Il prospetto sotto riportato evidenzia un risultato positivo.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		43.674,28
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	29.689,49
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	210.000,00
B) Entrate Titoli 1.00 – 2.00 – 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	3.410.308,84 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	3.100.499,77
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	29.689,49
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	419.503,35 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		-319.694,28
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL' EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL' ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	200.000,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00

<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
		O=G+H+I-L+M	-119.694,28

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO			COMPETENZA
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)		649.838,53
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)		41.272,73
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		359.331,54
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
		Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E	249.234,26

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO			COMPETENZA
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
EQUILIBRIO FINALE			
		W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	129.539,98

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali :			
Equilibrio di parte corrente (O)			-119.694,28
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		200.000,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)		0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.			-319.694,28

1.5 La gestione di cassa

Oggetto di attenta analisi è anche la gestione di cassa al fine di attuare una corretta gestione dei flussi finanziari, al fine di evitare costose anticipazioni di tesoreria.

Il nuovo sistema contabile ha reintrodotto la previsione di cassa nel bilancio di previsione: ai sensi dell'art. 162 del D.Lgs.267/2000 e del D.Lgs. n°118/2011, infatti, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa per il primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di sola competenza per gli esercizi successivi.

Si dettaglia l'andamento della liquidità in relazione ai vari titoli di bilancio:

FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO 2018				43.674,28
Titolo	ENTRATE	Riscossioni residui	Riscossioni competenza	Totale riscossioni
I	Tributarie	169.326,84	1.013.979,41	1.183.306,25
II	Trasferimenti	23.461,51	1.153.351,52	1.176.813,03
III	Extratributarie	57.792,98	557.070,05	614.863,03
IV	Entrate in c/capitale	295,00	355.782,26	356.077,26
V	Entrate da riduzione di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00
VI	Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
VII	Anticipazioni da istituto Tesoreria	0,00	563.687,85	563.687,85
IX	Entrate per conto di terzi e partite di giro	0,00	518.176,93	518.176,93
	TOTALE	250.876,33	4.162.048,02	4.412.924,35

Titolo	SPESE	Pagamenti residui	Pagamenti competenza	Totale pagamenti
I	Correnti	826.328,04	1.150.108,84	1.976.436,88
II	In conto capitale	79.298,37	0,00	79.298,37
III	Per incremento attività finanziarie			
IV	Rimborso Prestiti	34.244,06	419.503,35	453.747,41
V	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria		563.687,85	563.687,85
VII	Uscite per conto di terzi e partite di giro	15.486,19	398.262,23	413.748,42
	TOTALE	955.356,66	2.531.562,27	3.486.918,93
FONDO DI CASSA risultante				969.679,70
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate				0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2018				969.679,70

Contestualmente all'approvazione del rendiconto della gestione 2018, si provvede a determinare **l'importo della cassa vincolata al 01/01/2019** da comunicare al tesoriere, così come indicato nel seguente riepilogo:

entrate da mutui	€ 27.736,66
entrate da contributi pubblici con vincolo specifico di destinazione	€ _____
entrate da contributi da privati con vincolo specifico di destinazione	€ _____
altra fonte...	€ _____

L'anticipazione di Tesoreria:

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'Ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

La legge di bilancio 2018 ha previsto, all'art. 1 comma 877, la proroga a tutto il 2020 della sospensione del regime di tesoreria unica previsto dall'articolo 7 del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279, così come introdotta dall'articolo 35, comma 8, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, come modificato dall'articolo 1, comma 395, della legge 23 dicembre 2014, n. 190. Pertanto, fino al 31/12/2020, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 1 della legge 29 ottobre 1984, n. 720 e le relative norme amministrative di attuazione. Tale normativa, quindi, limita l'autonomia finanziaria degli enti, in quanto preclude ai Comuni la possibilità di maturare interessi attivi sulle giacenze di cassa proprie, che avrebbero dovute essere depositate presso la Tesoreria Comunale.

Ai sensi dell'art. 1 comma 618 della Legge 205/2017 (legge di bilancio 2018), è stato prorogato di un anno - dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2018 - l'innalzamento da tre a cinque dodicesimi del limite massimo di ricorso degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, disposto dall'articolo 2, comma 3-bis, del D.L. n. 4/2014, al fine di agevolare il rispetto da parte degli enti locali stessi dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 104 del 7/12/2017 è stato fissato il limite massimo previsto dalla normativa per l'anticipazione di tesoreria per l'anno 2018, determinata in € 850.000,00.

Durante l'esercizio 2018 l'Ente è ricorso ad anticipazioni di cassa e ha disposto l'utilizzo in termini di cassa di entrate vincolate.

1.6 La Gestione dei Residui

In applicazione dei nuovi principi contabili ogni responsabile dei servizi, prima dell'inserimento dei residui attivi e passivi nel rendiconto dell'esercizio 2018, ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi compresi nel proprio budget, di cui all'art. 228 del D.Lgs.267/2000.

Nelle more dell'approvazione del rendiconto, poiché l'attuazione delle entrate e delle spese nell'esercizio precedente ha talvolta un andamento differente rispetto a quello previsto, le somme accertate e/o impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili.

Le variazioni necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

Si riporta nella tabella sottostante l'analisi dei residui distinti per titoli ed anno di provenienza:

Tit.	ENTRATE	precedenti al 2014	2014	2015	2016	2017	2018	TOTALE
I	Tributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	220.397,72	220.397,72
II	Trasferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	107.978,35	107.978,35
III	Extratributarie	0,00	132.720,00	159.602,73	332.229,42	240.043,50	357.531,79	1.222.127,44
IV	Entrate in c/capitale	0,00		99.118,83	41.113,02	0,00	294.056,27	434.288,12
V	Entrate da riduzione di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VI	Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VII	Anticipazioni da istituto Tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IX	Entrate per conto di terzi e partite di giro	0,00	0,00	4.019,84	210,99	0,00	1.803,69	6.034,52
TOTALE		0,00	132.720,00	262.741,40	373.553,43	240.043,50	981.767,82	1.990.826,15

Titolo	SPESE	precedenti al 2014	2014	2015	2016	2017	2018	TOTALE
I	Correnti	14.235,64	43.138,24	89.756,88	456.601,06	489.123,89	1.950.390,93	3.043.246,64
II	In conto capitale	1.200,00	0,00	7.394,42	21.426,79	33.209,90	41.272,73	104.503,84
III	Per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV	Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
V	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VII	Uscite per conto di terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	9.200,83	2.132,87	121.718,39	133.052,09
TOTALE		15.435,64	43.138,24	97.151,30	487.228,68	524.466,66	2.113.382,05	3.280.802,57

1.7 Le principali voci del conto del bilancio e criteri di valutazione utilizzati

Le risultanze finali del conto del bilancio 2018, per la parte entrata e per la parte spesa, sono sintetizzate:

ENTRATE PER TITOLI DI BILANCIO	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Previsione definitiva 2018	Rendiconto 2018	% Scost.
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.085.807,86	1.039.114,24	1.170.398,23	1.234.377,13	105,47%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.284.733,75	1.047.792,69	1.267.539,49	1.261.329,87	99,51%
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.348.747,07	857.496,17	932.870,66	914.601,84	98,04%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	266.064,72	382.171,26	600.604,27	649.838,53	108,20%
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	---	---	0,00	0,00	0,00%
Titolo 6 - Accensione di prestiti	---	---	0,00	0,00	0,00%
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.233.230,12	2.006.831,24	2.850.000,00	563.687,85	19,78%
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	443.555,30	409.368,82	1.014.500,00	519.980,62	51,25%
Utilizzo avanzo di amministrazione			200.000,00		100,00
Fondo pluriennale vincolato			29.689,49		100,00
TOTALE ENTRATE	7.662.138,82	5.742.774,42	8.065.602,14	5.143.815,84	63,77%

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili sui singoli cespiti.

1.7.1 LE ENTRATE

Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ENTRATE	TREND STORICO				% scostamento
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni def.)	2018 (accertamenti)	della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5
Imposte, tasse e proventi assimilati	1.085.807,86	1.039.114,24	1.170.398,23	1.234.377,13	105,47%
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi da amministrazioni centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.085.807,86	1.039.114,24	1.170.398,23	1.234.377,13	105,47%

Si premette che, l'art. 1 comma 37 della Legge n. 205/2017 (legge di bilancio 2018), attraverso la modifica del comma 26 della legge di stabilità 2016, ha esteso al 2017 e al 2018 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali, con esclusione della TARI e dell'Imposta di soggiorno, giusta la deroga intervenuta ad opera del D.L. 50/2017. Il medesimo comma ha previsto inoltre che, per l'anno 2018 la sospensione di cui al primo periodo non si applica ai comuni istituiti a seguito di fusione ai sensi degli articoli 15 e 16 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al fine di consentire, a parità di gettito, l'armonizzazione delle diverse aliquote.

Non rientrano nel divieto di aumento tutte le entrate che hanno natura patrimoniale come ad esempio il canone occupazione spazi e aree pubbliche ed il canone idrico.

Inoltre, come chiarito anche da alcune diverse sezioni regionali della Corte dei Conti, la disposizione va intesa nel senso che il blocco si applica a tutte le forme di variazione in aumento dei tributi a livello locale, sia relative ad incremento di aliquote di tributi già esistenti nel 2015, sia relative a riduzione od abolizione di regimi agevolativi.

Si fa presente che il decreto legge n. 119/2018 (Disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria), all'art. 5 ha disposto lo stralcio dei debiti fino a mille euro affidati agli agenti della riscossione dal 2000 al 2010 (cosiddetta "pace fiscale").

IMU

Entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti accertata sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto. Nel 2018 è stata accertata la somma di € 691.309,34. Le aliquote previste dal 2014 al 2018 sono le seguenti:

ALIQUOTE ICI/IMU*	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota delle abitazioni ad uso gratuito	8,6 per mille	10,6 per mille	10,6 per mille	10,6 per mille	10,6 per mille
Aliquota abitazione principale A1/A8/A9	5 per mille	5 per mille	5 per mille	5 per mille	5 per mille
Detrazione abitazione principale	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00
Fabbricati rurali e strumentali (Solo IMU)	=====	=====	=====	=====	=====
Altri immobili	9,3 per mille	10,6 per mille	10,6 per mille	10,6 per mille	10,6 per mille
Terreni agricoli condotti direttamente	8,6 per mille	10,6 per mille	10,6 per mille	10,6 per mille	10,6 per mille
Terreni agricoli non condotti direttamente	8,5 per mille	10,6 per mille	10,6 per mille	10,6 per mille	10,6 per mille
TASI su abitazione principale	2,5 per mille	3,3 per mille	esenti	esenti	esenti
Detrazione TASI su abitazione principale	1. Immobili adibiti ad abitazione principale e relative pertinenze la cui somma delle rendite non supera € 250,00 detrazione di € 100 rapportata alla percentuale di possesso; 2. Immobili adibiti ad abitazione principale e relative pertinenze la cui somma delle rendite è tra i €250,01 fino a € 300,00 detrazione pari a		1. Immobili adibiti ad abitazione principale e relative pertinenze la cui somma delle rendite non supera € 250,00 detrazione di € 100 rapportata alla percentuale di possesso; 2. Immobili adibiti ad		

	<p>€ 80,00</p> <p>3. Immobili adibiti ad abitazione principale e relative pertinenze la cui somma delle rendite e compresa tra 300,01 fino a 500,00 detrazione pari a € 50,00</p> <p>4. immobili adibiti ad abitazione principale e relative pertinenze la cui somma delle rendite supera i 500,00 € nessuna detrazione.</p>	<p>abitazione principale e relative pertinenze la cui somma delle rendite è tra i € 250,01 fino a € 300,00 detrazione pari a € 80,00</p> <p>3. Immobili adibiti ad abitazione principale e relative pertinenze la cui somma delle rendite e compresa tra 300,01 fino a 500,00 detrazione pari a € 50,00</p> <p>4. immobili adibiti ad abitazione principale e relative pertinenze la cui somma delle rendite supera i 500,00 € nessuna detrazione.</p>			
Fabbricati rurali	1 per mille	1 per mille	1 per mille	1 per mille	1 per mille

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti.

In base al nuovo principio contabile applicato della contabilità finanziaria, dal 2016 l'accertamento di tale entrata avviene sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto, al pari dell'IMU.

In alternativa è possibile accertare l'addizionale comunale Irpef per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta (ad esempio, nel 2018 le entrate per l'addizionale comunale irpef possono essere accertate per un importo pari agli accertamenti del 2016 per addizionale irpef, incassati in c/competenza nel 2016 e in c/residui nel 2017). In caso di modifica delle aliquote, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento in cui sono state introdotte le variazioni delle aliquote e in quello successivo,

è riproporzionato tenendo conto delle variazioni deliberate. In caso di modifica della fascia di esenzione, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento e in quello successivo, è stimato sulla base di una valutazione prudentiale.

IMPOSTA PUBBLICITA'

Il tributo è accertato sulla base delle riscossioni effettivamente conseguite, in quanto entrata gestita direttamente.

In materia di imposta comunale sulla pubblicità si segnala che, a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 15 del 10 gennaio 2018, risultano non più applicabili le maggiorazioni ex art. 11, comma 10 del D.Lgs. n. 449/1997. Il Comune di Jolanda di Savoia aveva applicato tali maggiorazioni.

La Legge di bilancio 2019 è nel frattempo intervenuta sulla questione, prevedendo, al comma 917 i rimborsi delle somme acquisite dai comuni a titolo di maggiorazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni per gli anni dal 2013 al 2018 possono essere effettuati in forma rateale entro cinque anni dalla data in cui la richiesta del contribuente è diventata definitiva.

RECUPERO EVASIONE

Nel corso del 2018 sono stati emessi accertamenti in materia di IMU per complessivi €. 175.528,00, per gli stessi è stato previsto in sede di rendiconto un adeguato FCDE pari al 50% della parte non incassata al 31.12.2018.

Titolo 2° - Trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2016	2017	2018	2018	
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni def)	(accertamenti)	
	1	2	3	4	5
Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali	1.284.733,75	1.047.792,69	1.174.539,49	1.168.329,87	99,47%
Trasferimenti correnti da imprese		0,00	93.000,00	93.000,00	0,00%
TOTALE Trasferimenti correnti	1.284.733,75	1.047.792,69	1.267.539,49	1.261.329,87	99,51%

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE. RIPARTO E ALIMENTAZIONE — Entrata contabilizzata sulla base degli importi delle spettanze divulgati dal Ministero dell'Interno sul proprio sito internet. Questo fondo, istituito dalla Legge di stabilità 2013, sostituisce il Fondo sperimentale di riequilibrio. Va' iscritto tra le entrate correnti di natura perequativa da amministrazioni centrali e costituisce quello che rimane dei trasferimenti statali correnti.

Per l'anno 2018 lo si trova ancora allocato erroneamente nel Titolo II° (Nel bilancio di previsione finanziario 2019/2021 ha trovato la sua giusta allocazione nel Tit. I°)

Il suo importo ammonta ad € 833.816,26.

TRASFERIMENTO PER MANCATO GETTITO IMU (ABITAZ PRINC. E ALTRO) - Entrata contabilizzata sulla base degli importi delle spettanze divulgati dal Ministero dell'Interno sul proprio sito Internet.

TRASFERIMENTO PER RISTORO GETTITO IMU a seguito dell'introduzione della TASI - Entrata contabilizzata sulla base degli importi delle spettanze divulgati dal Ministero dell'Interno sul proprio sito Internet.

ALTRI TRASFERIMENTI MINORI -
Da parte della Regione

TITOLO 3° - Entrate extratributarie

ENTRATE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2016	2017	2018	2018	
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni def)	(accertamenti)	
	1	2	3	4	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	40.046,13	37.825,99	94.000,00	43.076,40	45,83%
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	5.248,18	7.242,25	137,99%
Interessi attivi	15,32	0,16	0,00	0,00	0,00%
Altre entrate da redditi da capitale	3.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Rimborsi e altre entrate correnti	1.305.185,62	819.670,02	833.622,48	864.283,19	103,68%
TOTALE Entrate extra tributarie	1.348.747,07	857.496,17	932.870,66	914.601,84	98,04%

VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

Entrata accertata in relazione al criterio della scadenza del credito rispetto a ciascun esercizio finanziario.

Le entrate derivanti dalla gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni del conto del patrimonio, quali locazioni e concessioni, sono state accertate sulla base di idonea documentazione.

Per alcune entrate, a fronte delle difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità.

INTERESSI ATTIVI - Entrata accertata quando l'obbligazione giuridica attiva risulta esigibile.

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI

La tipologia comprende molte voci di Entrata, alcune delle quali erroneamente come le sanzioni da CDS.

Titolo 4° - Entrate in conto capitale

ENTRATE	TREND STORICO				% scostamento
	2016	2017	2018	2018	della col. 4 rispetto alla col. 3
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni def)	(accertamenti)	
	1	2	3	4	
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Contributi agli investimenti	40.000,00	11.876,26	185.557,54	185.557,54	0,00%
Altri trasferimenti in conto capitale	193.300,00	370.000,00	164.000,00	164.000,00	0,00%
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	200.000,00	249.234,26	124,61%
Altre entrate in conto capitale	32.764,72	295,00	51.046,73	51.046,73	0,00%
TOTALE Entrate in conto capitale	266.064,72	382.171,26	600.604,27	649.838,53	108,20%

CONTRIBUTI DA ENTI PUBBLICI (Regione, Provincia, ecc.)

I contributi da enti pubblici sono accertati con riferimento agli importi stanziati, deliberati e comunicati dagli enti erogatori.

Da evidenziare la prima trince del contributo Regionale per il risparmio energetico relativo al palazzo comunale.

E il contributo MIUR per l'adeguamento sismico dell'Istituto scolastico, a cui è stato agganciato un trasferimento da privati.

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

Da segnalare la vendita delle azioni HERA per dare subito copertura ad una parte del disavanzo registrato nel Piano di Riequilibrio pluriennale.

Titolo 5° - entrate da riduzione di attività finanziarie

ENTRATE	TREND STORICO				% scostamento
	2016	2017	2018	2018	della col. 4 rispetto alla col. 3
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni def)	(accertamenti)	
	1	2	3	4	5
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Nessun accertamento per l'anno 2018.

Titolo 6° - Accensione di prestiti

ENTRATE	TREND STORICO				% scostamento
	2016	2017	2018	2018	della col. 4 rispetto alla col. 3
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni def)	(accertamenti)	
	1	2	3	4	5
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE Entrate da accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
---	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------

Nel corso del 2018 non si sono accesi prestiti per la realizzazione di opere pubbliche, ciò al fine di non gravare l'ente di nuovi oneri finanziari a cui con difficoltà potrebbe fare fronte.

Il residuo debito dei mutui al 31.12.2018 risulta essere pari ad € 5.543.711,93.

Evoluzione del debito nell'ultimo triennio

Descrizione voci	2016	2017	2018
Residuo debito	6.938.138,06	6.539.914,21	5.963.215,28
Nuovi prestiti (+)			
Quote capitale rimborsate (-)	398.223,85	409.753,51	419.503,35
Estinzioni anticipate (-)			
Altre voci		166.945,42	
Totale debito al 31 dicembre	6.539.914,21	5.963.215,28	5.543.711,93
Numero abitanti al 31 dicembre	2923	2838	2814
Debito medio pro capite	2.237,40	2.101,20	1.970,05

Evoluzione degli oneri finanziari per ammortamento dei prestiti e delle quote capitale di rimborso annuali.

Descrizione voci	2016	2017	2018
Quota interessi	316.347,36	280.160,98	266.709,48
Quota capitale	398.223,85	409.753,51	419.503,35
Totali	714.571,21	689.914,49	686.212,83

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti (€ 266.709,48 per l'anno 2018) già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso.

Il comma 539 della Legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014) ha modificato l'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000, elevando dall'8 al 10 per cento, a decorrere dal 2015, l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o finanziamenti.

In particolare l'ente ha ad oggi un'incidenza percentuale degli interessi sulle entrate correnti del rendiconto 2016 pari al 7,17% (e sulle entrate correnti del rendiconto 2018 pari al 7,82%), contro un limite normativo pari al 10%.

Per l'anno 2018 il Comune di Jolanda di Savoia non ha effettuato un'operazione di rinegoziazione mutui.

Titolo 7° - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

ENTRATE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2016	2017	2018	2018	
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni def)	(accertamenti)	
	1	2	3	4	
Anticipazioni da tesoreria	3.233.230,12	2.006.831,24	2.850.000,00	563.687,85	19,78%
TOTALE Entrate da anticipazioni da istituto tesoriere	3.233.230,12	2.006.831,24	2.850.000,00	563.687,85	19,78%

L'Ente ha fatto ricorso per diversi periodi nel corso dell'anno all'anticipazione di Tesoreria. Si rimanda all'apposita analisi contenuta nella sezione relativa alla gestione di cassa.

Titolo 9° - entrate per conto di terzi e partite di giro.

ENTRATE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2016	2017	2018	2018	
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni def)	(accertamenti)	
	1	2	3	4	
Entrate per partite di giro	420.007,90	351.218,59	966.000,00	487.628,73	50,48
Entrate per conto terzi	23.547,40	58.149,93	48.500,00	32.351,89	66,70
TOTALE Entrate	443.555,30	409.368,82	1.014.500,00	519.980,62	51,25

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

1.7.2 LE SPESE

Titolo 1° - Spese correnti

SPESE CORRENTI	2016	2017	2018
	(impegni)	(impegni)	(impegni)
	1	2	4
Redditi da lavoro dipendente	693.683,41	507.363,94	428.684,92
Imposte e tasse a carico dell'ente	108.403,89	58.306,55	68.492,05
Acquisto di beni e servizi	1.480.671,04	1.102.769,06	1.999.236,15
Trasferimenti correnti	445.010,71	406.617,66	173.110,10
Trasferimenti di tributi	19.943,74	0,00	0,00
Fondi perequativi		0,00	0,00
Interessi passivi	316.347,36	290.160,98	340.534,01
Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	8.270,00	1.667,80	16.000,00
Altre spese correnti	25.250,00	55.673,11	74.442,54
TOTALE Spese correnti	3.097.580,15	2.422.559,10	3.100.499,77

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SESE CORRENTI IMPEGNI
BILANCIO 2018

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MACROAGGREGATI	428.684,92	68.492,05	1.999.236,15	173.110,10	0,00	0,00	340.534,01	0,00	16.000,00	74.442,54	3.100.499,77

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

La spesa di personale determinata per l'anno 2018 complessiva è risultata pari ad €. 433.089,56, al netto delle riduzioni previste dalla normativa vigente (c. 557 art. 1 L. 296/2006) risulta essere pari ad €. 322.378,89 pari al 10,39% della spesa corrente. Il limite di spesa di personale imposto per l'anno 2018 (€ 723.774,08) risulta essere rispettato (spesa media riferita al triennio 2011-2013).

Con riferimento all'aggiornamento del principio contabile ed alla differente contabilizzazione delle spese di personale, si precisa che, non essendo intervenuta entro la fine dell'anno la sottoscrizione del contratto decentrato per l'anno 2018, le somme destinate al salario accessorio del personale sono confluite nell'avanzo di amministrazione vincolato, per essere riapplicate secondo le disposizioni dell'art. 187 TUEL.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE

In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti; il Comune di Jolanda di Savoia non applica il metodo cosiddetto commerciale sui servizi a rilevanza commerciale (art. 10 comma 2 D.Lgs. 446/1997);
- Tassa di circolazione sui veicoli sul parco mezzi in dotazione all'ente: tali spese rientrano nei limiti di spesa per le autovetture di cui al DL 78/2010 ed al DL 95/2012;
- Imposta di bollo e registrazione;

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, gestione del servizio idrico integrato, dell'illuminazione pubblica ecc ecc). Gli impegni sono stati assunti sulla base dell'effettiva esigibilità degli stessi, così come richiesto dal principio contabile.

TRASFERIMENTI CORRENTI

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi.

INTERESSI PASSIVI

La spesa per interessi passivi si riferisce alle quote interessi degli ammortamenti dei mutui passivi per €. 266.709,48, e per €. 73.824,53 per altre tipologie di interessi, per un totale di € 340.534,01.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011 in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, rimborsi e trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi.

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Fondo di riserva: il fondo di riserva è stato iscritto nei limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è stata riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondo di riserva di cassa: con la contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL).

Fondo crediti di dubbia esigibilità: per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. Si rinvia all'apposita sezione per la verifica dell'accantonamento.

Fondo rinnovi contrattuali: in questa voce sono normalmente accantonate le risorse destinate all'incremento retributivo a seguito della sottoscrizione dei rinnovi contrattuali.

Fondo pluriennale vincolato: si rinvia all'apposita sezione.

Versamenti IVA a debito: vengono stanziati in questa voce le somme destinate al versamento dell'IVA a debito per le gestioni commerciali dell'Ente. A seguito dell'introduzione nel 2015 del meccanismo dello split payment (art. 1, commi da 629 a 633, Legge n.190/2014), sia per le gestioni istituzionali che per quelle commerciali, i crediti IVA dei Comuni si sono via via ridotti; nel momento in cui l'ente esaurisce il proprio credito IVA nei confronti dell'Erario, il debito IVA è determinato dall'ammontare dell'IVA maturata sulle fatture attive e sui corrispettivi registrate dal Comune, in quanto l'IVA maturata sulle fatture passive viene immediatamente sterilizzata proprio in relazione al meccanismo dello split payment, mediante la contemporanea registrazione dell'importo sia nei registri degli acquisti che in quello delle vendite.

L'art. 1 del D.L. n. 50/2017 ha integrato la disciplina dello split-payment di cui all'art. 17-ter del DPR n. 633/1972, introducendo il meccanismo sia per le fatture emesse dai professionisti, sia per quelle ricevute dalle società controllate, a valere sulle fatture emesse dal 1° luglio 2017. Tuttavia, ai sensi dell'art. 12 del D.L. 87/2018, le operazioni per le quali è

emessa fattura da parte dei professionisti successivamente al 14 luglio 2018 tornano a non essere più soggette allo split payment.

Analogo discorso vale per le fatture relative alle gestioni gestite in regime di reverse charge. Inoltre l'art. 2 del D.L. n. 50/2017 ha modificato la disciplina della detrazione IVA, prevedendo che la detrazione possa essere esercitata con la dichiarazione relativa all'anno in cui il diritto alla detrazione è sorto (precedentemente era possibile operare la detrazione entro la dichiarazione IVA relativa al secondo anno successivo a quello nel quale il diritto alla detrazione era sorto).

Sempre il D.L. n. 50/2017 all'art. 3 ha introdotto delle novità per le compensazioni del credito IVA dai servizi commerciali che gli enti locali possono operare, operando su due elementi:

- abbassando l'importo minimo per cui occorre il visto di conformità per effettuare la compensazione (art. 10, comma 7, del decreto-legge n. 78/2009), stabilendolo in € 5.000,00 (prima il visto era invece necessario per importi superiori a euro 15.000);
- modificando la prima scadenza utile per la compensazione di crediti IVA superiori a euro 5.000, stabilendola nel decimo giorno successivo (e non più dunque dal giorno 16 del mese successivo) alla presentazione della dichiarazione IVA.

Come richiesto dal principio applicato della programmazione, si forniscono di seguito alcune informazioni riguardanti la gestione dell'IVA del Comune di Jolanda di Savoia.

I servizi rilevanti ai fini IVA dell'ente sono i seguenti:

PUBBLICAZIONI
SCUOLABUS
CONCESSIONE SERVIZIO EROGAZIONE GAS METANO
GESTIONE TARI
AFFITTO GESTIONE RETE IDRICHE DI DISTRIBUZIONE INTERNA E DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE
ILLUMINAZIONE VOTIVA
SPONSOR ECONOMICI

Per l'anno 2018 la gestione IVA dei servizi ha evidenziato un credito al 31/12/2018 pari ad Euro 4.712,00.

La dichiarazione IVA è stata presentata il 29/04/2019 (scadenza 30/04/2019).

Titolo 2° - Spese in conto capitale

SPESE IN CONTO CAPITALE	2016	2017	2018
	(impegni)	(impegni)	(impegni)
	1	2	4
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	265.572,84	125.635,24	14.617,89
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	26.654,84
TOTALE Spese in conto capitale	265.572,84	125.635,24	41.272,73

INVESTIMENTI FISSI LORDI

Comprende sia la realizzazione di nuove opere che gli interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale così come previsto nell'elenco annuale delle opere pubbliche approvato per l'anno 2018. Sono inoltre annoverate le spese di progettazione e la voce espropri.

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo. L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa. Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce "controprestazione".

In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti.

ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE

Comprende il fondo pluriennale vincolato di parte capitale, le quote dovute per il rimborso dei proventi degli oneri per permessi di costruire e dei proventi di monetizzazione.

Si elencano le opere attivate nel 2018 per le quali sono state impegnate le somme necessarie alla loro realizzazione, imputate secondo esigibilità mediante il meccanismo del fondo pluriennale vincolato.

Descrizione opera pubblica	Importo impegnato e realizzato (esigibile) nel 2018	Importo rinviato agli anni 2019 e successivi mediante l'FPV
Adeguamento sismico istituto Dona Chendi	0,00	142.774,00
Manutenzione straordinaria Ponte Gherardi	4.000,00	56.000,00
Manutenzione straordinaria Palezzetto	0,00	25.000,00
Rigenerazione/riqualificazione Palazzo Municipale	0,00	135.557,54
TOTALE	4.000,00	359.331,54

Titolo 3° - Spese per incremento di attività finanziarie

SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	2016	2017	2018
	(impegni)	(impegni)	(impegni)
	1	2	4
Acquisizione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00

AQUISIZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Nessuna somma iscritta in questo macroaggregato.

Titolo 4° - Rimborso di prestiti

SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	2016	2017	2018
	(impegni)	(impegni)	(impegni)
	1	2	4
Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	398.223,85	409.753,51	419.503,35
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese per RIMBORSO DI PRESTITI	398.223,85	409.753,51	419.503,35

Si rimanda alla parte Entrata per la verifica dell'evoluzione del debito negli anni.

Titolo 5° - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere

CHIUSURA ANTICIPAZIONI	2016	2017	2018
	(impegni)	(impegni)	(impegni)
	1	2	4
Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	3.225.096,43	2.006.831,24	563.687,85
TOTALE Entrate per Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	3.225.096,43	2.006.831,24	563.687,85

Nel triennio preso a considerazione si evidenzia la diminuzione del ricorso all'anticipazione di cassa.

Per una più approfondita analisi si rinvia alla sezione di analisi della gestione di cassa.

Titolo 7° - Uscite per conto terzi e partite di giro

	2016	2017	2018
	(impegni)	(impegni)	(impegni)
	1	2	4
Spese per partite di giro	438.250,00	353.733,94	489.980,62
Spese per conto terzi	9.500,83	55.634,88	30.000,00
TOTALE Spese	447.750,83	409.368,82	519.980,62

Per la natura delle spese, si rinvia ai commenti relativi alle entrate.

1.7.3 Il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata al 31/12/2018 è pari a:

FPV	2018
FPV – parte corrente	€. 29.689,49
FPV – parte capitale	€. 359.331,54

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

L'art. 6-ter del DL 20 giugno 2017, n. 91 ha previsto che, a seguito dell'aggiudicazione definitiva della gara, le spese contenute nel quadro economico dell'opera prenotate, ancorché non impegnate, continuano ad essere finanziate dal fondo pluriennale vincolato, mentre gli eventuali ribassi di asta costituiscono economie di bilancio e confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione se entro il secondo esercizio successivo all'aggiudicazione non sia intervenuta formale rideterminazione del quadro economico progettuale da parte dell'organo competente che incrementa le spese del quadro economico dell'opera stessa finanziandole con le economie registrate in sede di aggiudicazione e l'ente interessato rispetti i vincoli di bilancio definiti dalla legge 24 dicembre 2012, n. 243.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV	2018
FPV – parte corrente	€ 29.689,49
FPV – parte capitale	€ 359.331,54

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2018

MISSIONI PROGRAMMI	Fondopluriennale vincolatoal31 dicembre del'esercizio2017	Speseimpegnate negliesercizi precedentire imputate al'esercizio2018 copertedalfondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degliimpegni cuiialeterab) efetuatanel corso del'esercizio2018 (cd.economiedi impegno) impegni del'esercizio2018 (cd.economiedi impegno) su impegni pluriennali finanziatidalFPV eimputatiagli esercizi successivia2018	Riaccertamento degliimpegni cuiialeterab) efetuatanel corso del'esercizio2018 (cd.economiedi impegno) impegni del'esercizio2018 (cd.economiedi impegno) su impegni pluriennali finanziatidalFPV eimputatiagli esercizi successivia2018	Quotadelfondo pluriennale vincolatoal31 dicembre del'esercizio2017 rinvia al'esercizio2019 esuccessivi	Speseimpegnate nel'esercizio2018 conimputazione al'esercizio2019 ecopertedal fondopluriennale vincolato	Speseimpegnate nel'esercizio2018 conimputazione al'esercizio2020 ecopertedal fondopluriennale vincolato	Speseimpegnate nel'esercizio2018 conimputazione al'esercizio2018 consideratnel bilancio pluriennalee copertedalfondo pluriennale vincolato	Fondopluriennale vincolatoal31 dicembre del'esercizio2018
	(a)	(b)	(x)	(y)	(c)=(a)-(b)-(x)-(y)	(d)	(e)	(f)	(g)=(c)+(d)+(e)+(f)
1 MISSIONE 1-Serviziistituzionali,generalidigestione									
1 Organiistituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Segreteriagenerale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Gestioneeconomica,finanziaria,programmazione,provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Gestionedeleentratetributarieeservizifiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Gestionedebitidemanialepatrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	135.557,54	0,00	0,00	135.557,54
6 Uficiotecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Elezioniconsultazionipopolari-Anagrafeestatocivile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Statisticaesistemiinformativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 Assistenzatecnico-amministrativaaglienitocli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorseumane	29.689,49	0,00	0,00	0,00	29.689,49	0,00	0,00	0,00	29.689,49
11 Altriservizigenerali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALEMISSIONE 1-Serviziistituzionali,generalidigestione	29.689,49	0,00	0,00	0,00	29.689,49	135.557,54	0,00	0,00	165.247,03
2 MISSIONE 2-Giustizia									
1 Uficiogudiziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Casacircondarialeeltriservizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALEMISSIONE 2-Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 MISSIONE 3-Ordinepubblicoesicurezza									
1 Polizialeamministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Sistemaintegradodisicurezzaurbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALEMISSIONE 3-Ordinepubblicoesicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 MISSIONE 4-Istruzioneedirittoalostudio									
1 Istruzioneprescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Altriordinidistruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	142.774,00	0,00	0,00	142.774,00
4 Istruzioneuniversitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Istruzione tecnicasuperiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Dirittoalostudio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALEMISSIONE 4-Istruzioneedirittoalostudio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	142.774,00	0,00	0,00	142.774,00

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2018

MISSIONI PROGRAMMI		Fondopluriennale vincolato al 31 dicembre del'esercizio 2017	Spese impegnate negli esercizi precedenti imputate al'esercizio 2018 ecopert dal fondopluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni cui alla (e) terab) efetuate nel corso del'esercizio 2018 (cd. economiedi impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi successivi a 2018	Riaccertamento degli impegni cui alla (e) terab) efetuate nel corso del'esercizio 2018 (cd. economiedi impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi successivi a 2018	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre del'esercizio 2017 rinvata al'esercizio 2019 e successivi	Spese impegnate nel'esercizio 2018 con imputazione al'esercizio 2019 ecopert dal fondopluriennale vincolato	Spese impegnate nel'esercizio 2018 con imputazione al'esercizio 2020 ecopert dal fondopluriennale vincolato	Spese impegnate nel'esercizio 2018 con imputazione al'esercizio 2020 ecopert dal fondopluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre del'esercizio 2018
		(a)	(b)	(x)	(y)	(c)=(a)-(b)-(x)-(y)	(d)	(e)	(f)	(g)=(c)+(d)+(e)+(f)
1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca									
1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche									
1	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali									
1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	MISSIONE 19 - Relazioni internazionali									
1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		29.689,49	0,00	0,00	0,00	29.689,49	359.331,54	0,00	0,00	389.021,03

1.8 Entrate e spese non ricorrenti

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni per le quali si sono realizzati accertamenti complessivi € 150.000,00;
- condoni (accertamenti in parte corrente): € 0,00;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria, accertamenti per € 4.046,82 per ICI ed € 175.528,00 per IMU;
- entrate per eventi calamitosi: € 0,00;
- alienazione di immobilizzazioni accertamenti per € 0,00 totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento;
- accensioni di prestiti € 0,00;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento: € 185.557,54.

Si segnalano inoltre le Entrate da vendita delle azione di Hera Spa per complessive €. 249.234,26.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali, realizzate per € 0,00,
- b) i ripiani di disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale (realizzati per € 0,00 nella parte corrente),
- c) gli eventi calamitosi, realizzati per € 0,00,
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati (realizzati per € 0,00),
- e) gli investimenti diretti, realizzati per € 0,00,
- f) i contributi agli investimenti, realizzati per € 0,00.

2. ASPETTI ECONOMICI PATRIMONIALI

2.1 - Criteri di formazione

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

Il Comune di Jolanda di Savoia per l'annualità 2018 non ha provveduto alla rilevazione contabile dei fatti gestionali sotto l'aspetto economico e patrimoniale, in quanto in Conferenza Stato Città è stata ribadita e confermata la volontà del MEF di prorogare di un anno la presentazione dei documenti contabili economico patrimoniali per i Comuni inferiori ai 5000 abitanti. Tecnicamente il rinvio arriverà a scadenza sopravvenuta in apposito Decreto.

3. I RISULTATI CONSEGUITI

Il Comune di Jolanda di Savoia, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL ha approvato, con deliberazione di C.C. n. 54 del 10.10.2014, con deliberazione C.C. n. 56 del 20.10.2014 e deliberazione del C.C. n. 57 del 27.10.2014 il Programma di mandato per il periodo 2014 - 2019, dando così avvio al ciclo di gestione della Performance. Attraverso tale atto di Pianificazione, sono state definite le aree di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato.

La Giunta Comunale con deliberazione n. 61 del 7.06.2018 ha inoltre approvato il Piano esecutivo di gestione 2018-2020.

Nel corso del mandato amministrativo, la Giunta Comunale ha rendicontato al Consiglio Comunale, annualmente, lo stato di attuazione dei programmi di mandato. Il monitoraggio relativo allo stato di attuazione della programmazione rappresenta infatti il presupposto necessario per la programmazione futura.

3.1 Analisi dei risultati per programma

Con la presente relazione si presentano i risultati finali dell'azione intrapresa nel corso del 2018: in particolare sono riportate le risultanze della verifica effettuata dai Responsabili dei Servizi sullo stato di attuazione dei programmi.

Occorre fare una premessa di ordine generale che riguarda tutti i programmi posti in atto in corso del 2018. Il 2018 è stato un anno molto particolare per il Comune di Jolanda di Savoia in quanto in corso d'anno il Comune con deliberazione del Consiglio comunale n. 16 in data 19.06.2018 ha aderito alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, di cui all'art. 243-bis del TUEL, quale strumento straordinario, previsto per gli enti locali in condizione di grave squilibrio strutturale, volto a prevenire il dissesto ed a ripristinare gli equilibri finanziari.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 24.10.2018 è stato approvato il Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale ex art. 243 bis del D.Lgs. 267/2000.

Tutto ciò premesso l'impegno posto dal Responsabile del Settore finanziario e dagli altri Uffici del Comune per la redazione del Piano ha fatto sì che la gestione ordinaria del Comune sia stata rallentata considerevolmente, considerato l'aggravio consistente di lavoro necessario per la predisposizione del Piano.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 1 Organi istituzionali

Descrizione Programma

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee,

consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo.

Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

Stato di attuazione del programma al 31/12/2018.

Per il programma in questione sono state garantite le ordinarie attività di assistenza all'attività del C.C. e della G.C..

E' stata garantita l'erogazione delle indennità e dei gettoni di presenza agli amministratori comunali. Si è garantita la gestione dei rapporti con i legali del Comune (delibere di incarico, liquidazione parcelle ...).

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 2 Segreteria generale

Descrizione Programma

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Stato di attuazione del programma al 31/12/2018.

Sono stati garantiti tutti i servizi istituzionali dell'Ente: atti amministrativi, protocollo, notifiche, pubblicazioni all'Albo Pretorio.

Garanzia degli adempimenti in materia statistica, supporto adempimenti in materia di trasparenza, anticorruzione, controlli sugli atti, piano azioni positive.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni

mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

Stato di attuazione del programma al 31/12/2018.

Nel corso del mandato elettorale si sono registrati importanti cambiamenti legati alla modalità di gestione del bilancio comunale. Prima tra tutte, la contabilità armonizzata, introdotta dal D.lgs. 118/2011 e s.m.i. che ha comportato, in primis, la ricodificazione e la riclassificazione di tutte le entrate e le spese del bilancio.

L'introduzione dei nuovi adempimenti connessi all'armonizzazione contabile (fattura elettronica, acquisti in rete e il nuovo mercato elettronico della PA, la trasparenza e gli obblighi di pubblicazione, lo split payment, il SIOPE+, la nuova contabilità armonizzata) hanno comportato per il Settore un notevole impegno e un cambio di prospettiva di lavoro.

Il Comune di Jolanda di Savoia ha avuto qualche problema sia nel rispettare i termini di approvazione del bilancio previsti dalla normativa e non ha sempre rispettato i vincoli posti dal Patto di stabilità o Pareggio di Bilancio.

La situazione è in divenire e ci si augura possa solo migliorare con il tempo.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 28/04/2018 si è proceduto all'approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2018/2020, della nota integrativa e del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di Bilancio 2018/2020 (Bilancio armonizzato di cui all'art.9 del D.Lgs 118/2011).

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 61 del 7/06/2018 è stato approvato il PEG per gli esercizi 2018-2020.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 19/06/2018 si è proceduto all'approvazione del Rendiconto di gestione 2017 e alla redazione del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale dell'Ente.

Il Settore, nella figura del suo Responsabile, ha coordinato l'Ente ed i Settori dello stesso nella programmazione del Bilancio 2018, nonché nella rendicontazione effettuata sull'esercizio 2017. Ha, inoltre, coordinato l'organo preposto al fine della realizzazione delle procedure di variazione di bilancio. Lavoro molto importante effettuato nel corso del 2018 è stata la predisposizione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, di cui all'art. 243-bis del TUEL

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale,

di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

Stato di attuazione del programma al 31/12/2018.

L'Ufficio Tributi ha svolto l'attività ordinaria descritta e prevista nel PEG secondo i tempi stabiliti per l'anno 2018.

L'attività che ha maggiormente coinvolto la struttura, oltre che l'Ufficio in particolare, è la gestione dell'IMU, la cui normativa in continua evoluzione ha creato non pochi problemi al personale del Settore che deve essere sempre in grado di dare risposte chiare all'utenza.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Stato di attuazione del programma al 31/12/2018.

L'Ufficio Tecnico comunale nel corso del 2018 ha svolto solo sporadici interventi di manutenzione ordinaria. Solo a fine anno l'Ufficio è stato potenziato con un cambio del personale.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 6 Ufficio tecnico

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni, ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento

funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

Stato di attuazione del programma al 31/12/2018.

Nel corso del 2018 l'Ufficio ha manifestato rilevanti problematiche tanto da addivenire a fine anno ad un cambio del personale dipendente.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Stato di attuazione del programma al 31/12/2018.

Sono stati garantiti tutti i servizi relativi al settore in questione, comprese le numerose rilevazioni statistiche, anagrafe nazionale popolazione residente, carta d'identità elettronica.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 8 Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e

per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

Stato di attuazione al 31/12/2018

I servizi di connettività e i contratti con i vari fornitori di software sono stati completamente rivisti alla fine del 2018 per l'annualità 2019, dal momento che occorre un processo di razionalizzazione.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 10 Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Stato di attuazione al 31/12/2018

Il programma comprende attività di pertinenza di altri programmi. Nel corso del futuro esercizio si cercherà di rimediare alla commistione di capitoli inseriti nel programma.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 11 Altri servizi generali

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

Stato di attuazione al 31/12/2018

Il programma comprende attività di pertinenza di altri programmi. Nel corso del futuro esercizio si cercherà di rimediare alla commistione di capitoli inseriti nel programma.

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 1 Polizia locale e amministrativa

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso. Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo, conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

Stato di attuazione del programma al 31/12/2018.

In corso d'anno il dipendente assunto ha scelto di andare a lavorare presso un altro Ente, ciò ha comportato diverse problematiche con le sanzioni emesse a fine esercizio dal velox fisso.

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Programma: 1 Istruzione prescolastica

Descrizione Programma

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e

private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Stato di attuazione del programma al 31/12/2018.

Sono stati garantiti tutti gli ordinari servizi previsti dalla normativa e dai programmi dell'Amministrazione.

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Programma: 6 Servizi ausiliari all'istruzione

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

Stato di attuazione del programma al 31/12/2018.

Sono stati garantiti tutti gli ordinari servizi previsti dalla normativa e dai programmi dell'Amministrazione oltre a servizi aggiuntivi (prescuola). E' stato garantito il servizio di sostegno scolastico ad integrazione di quello statale i cui capitoli di Spesa sono inseriti al Programma 1.

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Programma: 7 Diritto allo studio

Descrizione Programma

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

Stato di attuazione del programma al 31/12/2018.

Sono stati garantiti tutti gli ordinari servizi previsti dalla normativa e dai programmi dell'Amministrazione.

E' stato mantenuto in essere il servizio di trasporto scolastico la cui esatta collocazione sarebbe al Programma n. 6.

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Stato di attuazione del programma al 31/12/2018

Unico capitolo di Spesa la catalogazione automatica.

Si è cercato di garantire un minimo di servizio bibliotecario

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 1 Sport e tempo libero

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive. Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, spiagge, aree di campeggio ...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni. Comprende le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano. Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle

attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico. Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti. Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

Stato di attuazione del programma al 31/12/2018.

Sono state mantenute le collaborazioni con le Associazioni sportive del territorio per lo svolgimento di iniziative e programmi a favore della pratica sportiva, soprattutto dei bambini e anche nelle frazioni più piccole.

Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: 1 Urbanistica e assetto del territorio

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

Stato di attuazione del programma al 31/12/2018.

A causa delle problematiche relative all'Ufficio tecnico comunale le spese impegnate nel programma sono state minimali.

Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: 2 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard

edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

Stato di attuazione del programma al 31/12/2018.

Collaborazione con l'ACER per la gestione del servizio.

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Descrizione Programma

Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

Stato di attuazione del programma al 31/12/2018.

Anche in questo programma le spese nel 2018 sono state minimali.

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: : 5 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

Stato di attuazione del programma al 31/12/2018.

Convenzione con la Provincia per il controllo delle nutrie sul territorio.

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

Stato di attuazione del programma al 31/12/2018.

Controllo d'aria tramite ARPA.

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 5 Viabilità e infrastrutture stradali

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il

miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Stato di attuazione del programma al 31/12/2018.

Pagamento debiti fuori bilancio su manutenzioni ordinaria strade, interventi di spazzamento e sgombero neve. Finanziamento e programmazione dell'intervento sul Ponte Gherardi.

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Stato di attuazione del programma al 31/12/2018.

Sono stati garantiti tutti gli ordinari servizi previsti dalla normativa e dai programmi dell'Amministrazione. Impegni di Spesa per €. 132.181,63.

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 2 Interventi per la disabilità

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

Stato di attuazione del programma al 31/12/2018.

Sono stati garantiti tutti gli ordinari servizi previsti dalla normativa e dai programmi dell'Amministrazione. Impegni di Spesa per €. 39.999,42.

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 3 Interventi per gli anziani

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Stato di attuazione del programma al 31/12/2018.

Sono stati garantiti tutti gli ordinari servizi previsti dalla normativa e dai programmi dell'Amministrazione. Impegni di Spesa per €. 45.000,00.

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 4 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

Stato di attuazione del programma al 31/12/2018.

Sono stati garantiti tutti gli ordinari servizi previsti dalla normativa e dai programmi dell'Amministrazione. Impegni di Spesa per €. 38.493,00.

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 5 Interventi per le famiglie

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

Stato di attuazione del programma al 31/12/2018.

Sono stati garantiti tutti gli ordinari servizi previsti dalla normativa e dai programmi dell'Amministrazione. Impegni di Spesa per €. 4.990,05.

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 7 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e

i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

Stato di attuazione del programma al 31/12/2018.

Sono stati garantiti tutti gli ordinari servizi previsti dalla normativa e dai programmi dell'Amministrazione. Impegni di Spesa per €. 1.500,00.

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 9 Servizio necroscopico e cimiteriale

Descrizione Programma

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

Stato di attuazione del programma al 31/12/2018.

Sono stati garantiti tutti gli ordinari servizi previsti dalla normativa e dai programmi dell'Amministrazione. Impegni di Spesa per €. 31.000,00. Servizio gestito dalla partecipata GECIM.

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività

Programma: 1 Industria, PMI e Artigianato

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo

dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

Stato di attuazione del programma al 31/12/2018.

Missione: 20 Fondi e accantonamenti

Programma: 1 Fondo di riserva

Descrizione Programma

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

Stato di attuazione del programma al 31/12/2018.

Nel 2018 è stato garantito un minimo di spesa per le emergenze che si sono manifestate in corso d'esercizio.

Missione: 20 Fondi e accantonamenti

Programma: 2 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Descrizione Programma

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Stato di attuazione del programma al 31/12/2018.

Salvaguardia del bilancio da eventuali perdite di entrate. L'accantonamento al fondo risultava essere in corso d'anno pari ad €. 360.000,00.

Missione: 20 Fondi e accantonamenti

Programma: 3 Altri Fondi

Descrizione Programma

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Stato di attuazione del programma al 31/12/2018.

Nel programma era stato dato finanziamento al fondo di riserva di cassa e al fondo indennità di fine mandato per la relativa quota annuale che è poi confluita in avanzo accantonato.

Missione: 50 Debito pubblico

Programma: 2 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Descrizione Programma

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale

acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione.

Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Stato di attuazione del programma al 31/12/2018.

Nel 2018 non si è chiesto nessun mutuo o prestito obbligazionario.

Missione: 60 Anticipazioni finanziarie

Programma: 1 Restituzione anticipazione di tesoreria

Descrizione Programma

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Stato di attuazione del programma al 31/12/2018.

Nel 2018 il Comune di Jolanda di Savoia è ricorso più volte all'anticipazione di Tesoreria. Da metà dicembre sino alla data della presente non vi ha più fatto ricorso.

Missione: 99 Servizi per conto terzi

Programma: 1 Servizi per conto terzi e Partite di giro

Descrizione Programma

Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.

Stato di attuazione del programma al 31/12/2018.

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

3.2 Analisi dei servizi resi alla collettività.

Il compito fondamentale dell'amministrazione è quello di garantire il soddisfacimento dei bisogni dei cittadini. Per far questo, l'amministrazione offre determinati servizi alla comunità locale.

Il problema delle amministrazioni è rappresentato dal fatto che l'Ente agisce in un regime di scarsità di risorse, rispetto a quelle previste, per poter erogare tutti i servizi che i cittadini

richiedono.

L'amministrazione deve quindi puntare a raggiungere un equilibrio tra il soddisfacimento della domanda di servizi dei cittadini e le risorse impiegate per l'erogazione di tali servizi.

Di seguito si evidenziano alcuni prospetti che dimostrano la copertura dei servizi a domanda individuale richiesti dai cittadini:

2015	Proventi	Riscossioni	Costi	% di copertura prevista
Asilo nido	123.000,00	90.018,00	186.434,28	65,97
Mense scolastiche	51.160,67	44.069,07	106.245,15	48,15
Impianti sportivi	20.000,00	4.043,8	52.989,47	37,74
Centri estivi	6.250,00	6250	5.497,20	113,69
Totali	210.410,67	148.811,67	351.166,10	57,07

2016	Proventi	Riscossioni	Costi	% di copertura prevista
Asilo nido	81.945,00	69.225,60	220.100,00	37,23
Mense scolastiche	52.000,00	35.756,20	134.373,20	38,70
Servizio doposcuola	16.000,00	9.671,60	17.268,83	92,65
Attività educativa e ricreativa	4.060,00	4.060,00	6.700,00	60,60
Gestione impianti sportivi	24.886,37	10.400,93	115.378,63	21,57
Totali	178.891,37	129.114,33	493.820,66	36,23

2017	Proventi	Riscossioni	Costi	% di copertura prevista
Asilo nido	63.891,00	18.127,00	205.500,00	31,10
Mense scolastiche	49.412,50	14.117,80	78.733,28	62,76
Doposcuola e prescuola	9.880,80	1.345,00	26.573,75	37,24
Centri estivi	2.020,00	2.020,00	7.743,20	26,09
Impianti sportivi	6.945,43	5.929,02	43.194,16	16,08
Totali	132.149,73	41.538,82	361.708,39	36,53

2018	Proventi	Riscossioni	Costi	% di copertura prevista
Asilo nido	162.700,00	57.756,69	317.173,13	51,30
Mense scolastiche	31.943,90	19.194,90	85.000,00	37,58
Doposcuola e prescuola	17.500,00	9.090,20	43.845,93	39,91
Centri estivi	245,00	245,00	0,00	100,00
Impianti sportivi	10.101,10	9.668,25	70.883,28	14,25
Totali	222.490,00	95.955,04	516.902,34	43,04

4. ULTERIORI INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE

Si riportano di seguito le altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

4.1 Equilibri costituzionali.

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

Ad opera della Legge 12 agosto 2016, n. 164 "Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 201 del 29-8-2016 ed entrata in vigore il 13/09/2016, è stata revisionata la disciplina sugli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali, sia in fase di programmazione che di rendiconto.

Le norme di riferimento fino all'anno 2018 sono rappresentate dalla Legge 12 agosto 2016, n. 164 "Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali, dalla Legge di Bilancio per il 2017 (Legge n. 232/2016) e dalla Legge di Bilancio per il 2018 (Legge n. 205/2017).

Pertanto gli enti dall'esercizio 2018 hanno dovuto conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10 della medesima legge.

La materia degli equilibri costituzionali ha subito nel corso del 2018 una modifica estremamente significativa, in conseguenza di due sentenze della Corte Costituzionale.

La Corte Costituzionale con la sentenza n. 247/2017 ha espresso un principio fondamentale dirompente in termini di rispetto degli equilibri di finanza pubblica, che si possono così sintetizzare: Le limitazioni all'utilizzo dell'avanzo e del fondo pluriennale vincolato motivate da esigenze di finanza pubblica non possono pregiudicare il regolare adempimento delle obbligazioni passive da parte degli enti territoriali: lo stato non può, attraverso le regole del pareggio di bilancio, «espropriare» gli enti di risorse che sono nella loro disponibilità.

Tale concetto è stato ulteriormente ribadito con la sentenza della Corte Costituzionale n. 101 depositata il 18 maggio 2018.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 03 ottobre 2018 ha emanato la circolare n. 25 in base alla quale nel 2018 gli enti possono liberamente considerare quale entrata rilevante per gli equilibri costituzionali l'avanzo di amministrazione applicato nel corso del 2018 e destinato ad investimenti. Trattasi di qualsiasi tipo di avanzo (vincolato, libero, destinato), purché volto a finanziare investimenti (anche di altri soggetti, mediante trasferimenti in conto capitale).

Il Comune di Jolanda di Savoia nell'anno 2018 ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica di cui all'art. 9 della legge 243/2012 (saldo tra le entrate finali e le spese finali), così come risulta dalla tabella sottostante:

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		2018	2018	0
AA) Avanzo di amministrazione per investimenti	+	0,00	0,00	0,00
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	+	29.689,49	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	+	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	+	0,00	0,00	0,00
A4) Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente	-	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3 - A4)	+	29.689,49	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	+	1.234.377,13	1.183.306,25	0,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	+	1.261.329,87	1.176.813,03	0,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	+	914.601,84	614.863,03	0,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	+	649.838,53	356.077,26	0,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	+	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	+	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	+	3.100.499,77	1.976.436,88	0,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	+	29.689,49	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilita' di parte corrente	-	0,00	0,00	0,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	-	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	-	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	+	3.130.189,26	1.976.436,88	0,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	+	41.272,73	79.298,37	0,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	+	359.331,54	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilita' in c/capitale	-	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	-	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	+	400.604,27	79.298,37	0,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attivita' finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	+	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	+	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attivita' finanziaria (L=L1 + L2)	-	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI	-	0,00	0,00	0,00
N) SALDO DI COMPETENZA TRA ENTRATE E SPESE FINALI (N=AA+A+B++C+D+E+F+G-H-I-L-M) SALDO FINALE DI CASSA (B+C+D+E+F-H-I-L)		559.043,33	1.275.324,32	0,00

4.2 Analisi per indici

In questo paragrafo si presentano una serie di indicatori generali applicati al rendiconto, che permettono di comprendere in modo intuitivo l'andamento della gestione nell'anno.

Parametri per l'individuazione delle condizioni di Ente strutturalmente deficitario

Gli artt. 242 e 243 del D.Lgs. n. 267/2000 stabiliscono che, solo gli Enti dissestati e quelli in situazione strutturalmente deficitarie sono sottoposti ai controlli centrali previsti dalle vigenti norme sulle piante organiche, sulle assunzioni e sui tassi di copertura del costo dei servizi.

Tra gli Enti in stato di dissesto rientrano quelli che sono nella condizione di non poter garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili e quelli che hanno debiti liquidi ed esigibili non dotati di valida copertura finanziaria con mezzi di finanziamento autonomi senza compromettere lo svolgimento delle funzioni e dei servizi essenziali.

Il Decreto del Ministero dell'Interno del 28.12.2018 ha approvato i parametri obiettivi, applicabili a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2018 e al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2020, basati sugli indicatori di bilancio - individuati all'interno del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio", di cui all'articolo 18-bis del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come integrato e modificato dal decreto legislativo n. 126 del 10 agosto 2014, approvato con decreto del Ministero dell'interno del 22 dicembre 2015 - ai quali sono associate, per ciascuna tipologia di ente locale, le rispettive soglie di deficitarietà.

Rientrano invece tra gli Enti in situazione strutturalmente deficitaria quelli che dal conto consuntivo presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, evidenziate dagli otto parametri approvati con il citato Decreto del Ministero dell'Interno del 28.12.2018.

I controlli centrali scattano quando risultano eccedenti almeno la metà dei parametri fissati. Il Comune di Jolanda di Savoia non si trova in stato di dissesto e, quanto ai parametri ministeriali rilevatori di una situazione strutturalmente deficitaria, si riscontra il rispetto della normativa ministeriale, come viene dimostrato dalla seguente tabella:

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINIDELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

JOLANDA DI SAVOIA

Prov. FERRARA

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
--	-----------------------------	--

PIANO DEGLI INDICATORI
INDICATORI SINTETICI

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2018 (percentuale)	
1 Rigidità strutturale di bilancio			
1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate)	40,92 %
2 Entrate correnti			
2.1	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata dei primi tre titoli delle Entrate / Stanziamenti iniziali di competenza	96,77 %
2.2	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata dei primi tre titoli delle Entrate / Stanziamenti definitivi di competenza	101,17 %
2.3	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	60,97 %
2.4	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	63,74 %
2.5	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui dei primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	60,89 %
2.6	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	66,70 %
2.7	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	36,80 %

2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	40,31 %
-----	---	---	---------

PIANO DEGLI INDICATORI

INDICATORI SINTETICI

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2018 (percentuale)
3 Anticipazioni dell'Istituto tesoriere			
3.1	Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	Sommatoria degli utilizzi giornalieri delle anticipazioni nell'esercizio / (365 x max previsto dalla norma)	0,18 %
3.2	Anticipazione chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	0,00 %
4 Spese di personale			
4.1	Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / (Impegni Spesa corrente – FCDE corrente + FPV concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	15,67 %
4.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	Impegni (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato"+ pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	-1,80 %

4.3	<p>Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)</p>	<p>Impegni (pdc U.1.03.02.010.000 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12.000 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale" + pdc U.1.03.02.11.000 "Prestazioni professionali e specialistiche") / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)</p>	<p>100,00 %</p>
-----	--	---	-----------------

PIANO DEGLI INDICATORI
INDICATORI SINTETICI

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2018 (percentuale)
4.4 Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	149,92
5 Esternalizzazione dei servizi		
5.1 Indicatore di esternalizzazione dei servizi	(pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") / totale spese Titolo I	24,43 %
6 Interessi passivi		
6.1 Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Accertamenti primi tre titoli delle Entrate ("Entrate correnti")	9,99 %
6.2 Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	58,73 %
6.3 Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	158,05 %
7 Investimenti		
7.1 Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	Impegni (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") / totale Impegni Tit. I + II	0,47 %
7.2 Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	5,15
7.3 Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00

PIANO DEGLI INDICATORI
INDICATORI SINTETICI

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2018 (percentuale)
7.4	Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	5,15
7.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza/[Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")](9)	82,85 %
7.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo delle partite finanziarie / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")](9)	0,00 %
7.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Accertamenti (Titolo 6 "Accensione prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")](9)	0,00 %
8 Analisi dei residui			
8.1	Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	Totale residui passivi titolo 1 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 1 al 31 dicembre	64,09 %
8.2	Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 2 di competenza dell'esercizio/ Totale residui titolo 2 al 31 dicembre	39,49 %
8.3	Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 3 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 3 al 31 dicembre	0,00 %
8.4	Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	Totale residui attivi titoli 1,2,3 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titoli 1, 2 e 3 al 31 dicembre	44,24 %
8.5	Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	Totale residui attivi titolo 4 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 4 al 31 dicembre	67,71 %

PIANO DEGLI INDICATORI

INDICATORI SINTETICI

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2018 (percentuale)
8.6	Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie	Totale residui attivi titolo 5 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 5 al 31 dicembre	0,00 %
9 Smaltimento debiti non finanziari			
9.1	Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / Impegni di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	21,43 %
9.2	Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	Pagamenti c/residui (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stock residui al 1° gennaio (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	49,67 %
9.3	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / Impegni di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	0,00 %

PIANO DEGLI INDICATORI
INDICATORI SINTETICI

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2018 (percentuale)
9.4	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	Pagamenti in c/residui [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stock residui al 1° gennaio [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	26,66 %
9.5	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti <i>(di cui al comma 1, dell'articolo 9, DPCM del 22 settembre 2014)</i>	Giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento	0,00
10 Debiti finanziari			
10.1	Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	Impegni per estinzioni anticipate / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	0,00 %
10.2	Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	(Totale impegni Titolo 4 della spesa – Impegni estinzioni anticipate) / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	7,03 %

PIANO DEGLI INDICATORI
INDICATORI SINTETICI

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2018 (percentuale)
10.3	Sostenibilità debiti finanziari	[Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) – "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa – estinzioni anticipate) – (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3	20,12 %
10.4	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	1.953,38
11 Composizione dell'avanzo di amministrazione (4)			
11.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	Quota libera di parte corrente dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (5)	0,00 %
11.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	Quota libera in conto capitale dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (6)	-5,61 %
11.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo	Quota accantonata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (7)	-68,55 %
11.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo	Quota vincolata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (8)	***** %
12 Disavanzo di amministrazione			
12.1	Quota disavanzo ripianato nell'esercizio	Disavanzo di amministrazione esercizio precedente – Disavanzo di amministrazione esercizio in corso / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	15,51 %
12.2	Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	Disavanzo di amministrazione esercizio in corso – Disavanzo di amministrazione esercizio precedente / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	-15,50 %
12.3	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	Totale disavanzo di amministrazione (3) / Patrimonio netto (1)	55,15 %
12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	6,16 %
13 Debiti fuori bilancio			

13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo I e titolo II	0,00 %
------	----------------------------------	---	--------

PIANO DEGLI INDICATORI
INDICATORI SINTETICI

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2018 (percentuale)
13.2	Debiti in corso di riconoscimento	Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,00 %
13.3	Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,00 %
14 Fondo pluriennale vincolato			
14.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio <i>(Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del rendiconto concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)</i>	0,00 %
15 Partite di giro e conto terzi			
15.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale accertamenti Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale accertamenti primi tre titoli delle entrate <i>(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)</i>	8,24 %
15.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale impegni Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale impegni del titolo I della spesa <i>(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)</i>	9,07 %

PIANO DEGLI INDICATORI

Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacità di riscossione

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (valori percentuali)			Percentuale riscossione entrate				
		Previsioni iniziali competenza/ totale previsioni iniziali competenza	Previsioni definitive competenza/ totale previsioni definitive competenza	Accertamenti / Totale Accertamenti	% di riscossione prevista nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa / (previsioni iniziali competenza + residui)	% riscossione prevista nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa / (previsioni definitive competenza + residui)	% riscossione complessiva: (Riscossioni c/comp + Riscossioni c/residui) / (Accertamenti + residui definitivi iniziali)	% di riscossione dei crediti esigibili nell'esercizio: Riscossioni c/comp / Accertamenti di competenza	% di riscossione dei crediti esigibili negli esercizi precedenti: Riscossioni c/residui / residui definitivi iniziali
TITOLO 1:	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa								
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	21,04	14,93	23,99	100,00	97,47	84,29	82,14	100,00
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,01	0,01	0,00	100,00	100,00	100,00	0,00
10000	Totale TITOLO 1:Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	21,04	14,94	24,00	100,00	97,47	84,30	82,15	100,00
TITOLO 2:	Trasferimenti correnti								
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	23,27	14,99	22,71	100,00	102,59	98,55	98,72	90,83
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	1,19	1,81	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00
20000	Totale TITOLO 2:Trasferimenti correnti	23,27	16,18	24,52	100,00	102,40	91,43	91,44	90,83
TITOLO 3:	Entrate extratributarie								
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1,50	1,20	0,84	100,00	100,15	75,23	99,10	6,38
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,07	0,14	0,00	100,00	100,00	100,00	0,00
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	100,00	71.414,29	100,00	0,00	100,00
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,07	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	25,27	10,64	16,80	100,00	98,03	31,86	58,68	6,28
30000	Totale TITOLO 3:Entrate extratributarie	26,85	11,91	17,78	100,00	98,74	33,50	60,91	6,28
TITOLO 4:	Entrate in conto capitale								
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	2,37	3,61	100,00	64,01	0,00	0,00	0,00
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	2,09	3,19	100,00	78,40	37,57	56,57	0,00
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1,03	2,55	4,85	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	2,32	0,65	0,99	100,00	72,69	19,15	26,98	1,32
40000	Totale TITOLO 4:Entrate in conto capitale	3,35	7,66	12,63	100,00	79,38	45,05	54,75	0,21
TITOLO 7:	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere								
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	17,16	36,37	10,96	100,00	82,46	100,00	100,00	0,00
70000	Totale TITOLO 7:Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	17,16	36,37	10,96	100,00	82,46	100,00	100,00	0,00
TITOLO 9:	Entrate per conto terzi e partite di giro								
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	7,34	12,33	9,48	100,00	108,13	99,63	99,63	0,00

90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	0,98	0,62	0,63	100,00	138,26	88,46	100,00	0,00
90000	Totale TITOLO 9:Entrate per conto terzi e partite di giro	8,32	12,95	10,11	100,00	109,69	98,85	99,65	0,00
TOTALE ENTRATE		100,00	100,00	100,00	100,00	93,62	68,91	80,91	19,90

PIANO DEGLI INDICATORI

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi

MISSIONI E PROGRAMMI			COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati in percentuali)							
			Previsioni iniziali			Previsioni definitive			Dati di rendiconto	
			Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma (Impegni + FPV) / (Totale Impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza / Totale economie di competenza	
Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	4,08	0,00	1,94	0,00	3,09	0,00	0,21	
	2	Segreteria generale	1,63	0,00	1,12	0,00	1,62	0,00	0,36	
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	9,18	0,00	7,40	0,00	11,50	0,00	1,23	
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1,83	0,00	1,22	0,00	1,75	0,00	0,43	
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1,93	0,00	3,62	34,85	5,98	34,85	0,06	
	6	Ufficio tecnico	5,45	0,00	2,39	0,00	3,89	0,00	0,14	
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1,70	0,00	1,05	0,00	1,61	0,00	0,21	
	8	Statistica e sistemi informativi	1,64	0,00	0,70	0,00	1,15	0,00	0,03	
	10	Risorse umane	2,62	0,00	1,63	7,63	1,68	7,63	1,55	
	11	Altri servizi generali	1,89	0,00	4,10	0,00	6,57	0,00	0,37	
	TOTALE Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione		31,94	0,00	25,17	42,48	38,82	42,48	4,60	
	Missione 2: Giustizia	1	Uffici giudiziari	0,02	0,00	0,01	0,00	0,00	0,00	0,03
TOTALE Missione 2: Giustizia		0,02	0,00	0,01	0,00	0,00	0,00	0,03		
Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	5,17	0,00	1,73	0,00	2,82	0,00	0,09	
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	3,21	0,00	1,90	0,00	3,16	0,00	0,00	
	TOTALE Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza		8,38	0,00	3,63	0,00	5,98	0,00	0,09	
Missione 4: Istruzione e diritto allo studio	1	Istruzione prescolastica	0,15	0,00	0,08	0,00	0,04	0,00	0,13	
	2	Altri ordini di istruzione	2,04	0,00	3,40	36,70	5,55	36,70	0,16	
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	6,81	0,00	4,84	0,00	8,04	0,00	0,01	
	7	Diritto allo studio	2,21	0,00	1,43	0,00	2,38	0,00	0,00	
	TOTALE Missione 4: Istruzione e diritto allo studio		11,21	0,00	9,75	36,70	16,02	36,70	0,30	
Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,10	0,00	0,06	0,00	0,04	0,00	0,07	
	TOTALE Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		0,10	0,00	0,06	0,00	0,04	0,00	0,07	
Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	0,62	0,00	0,37	6,43	0,58	6,43	0,06	
	TOTALE Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero		0,62	0,00	0,37	6,43	0,58	6,43	0,06	
Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	0,13	0,00	0,07	0,00	0,11	0,00	0,00	

	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,05	0,00	0,09	0,00	0,00
	TOTALE Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa		0,13	0,00	0,12	0,00	0,21	0,00	0,00
Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,03	0,00	0,01	0,00	0,06
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,02	0,00	0,04	0,00	0,00
	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

PIANO DEGLI INDICATORI

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi

MISSIONI E PROGRAMMI			COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati in percentuali)						
			Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
			Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma (Impegni + FPV) / (Totale Impegni + Ototale FPV))	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza / Totale economie di competenza
	TOTALE Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		0,00	0,00	0,05	0,00	0,05	0,00	0,06
Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	1,53	0,00	1,19	14,40	1,98	14,40	0,00
	TOTALE Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità		1,53	0,00	1,19	14,40	1,98	14,40	0,00
Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	1,67	0,00	2,63	0,00	0,24
	2	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,51	0,00	0,79	0,00	0,09
	3	Interventi per gli anziani	2,66	0,00	0,54	0,00	0,89	0,00	0,01
	4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,94	0,00	0,51	0,00	0,76	0,00	0,12
	5	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,06	0,00	0,10	0,00	0,00
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,03	0,00	0,02	0,00	0,03	0,00	0,00
	8	Cooperazione e associazionismo	0,04	0,00	0,02	0,00	0,00	0,00	0,06
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,71	0,00	0,38	0,00	0,62	0,00	0,03
	TOTALE Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		4,39	0,00	3,72	0,00	5,82	0,00	0,55
	Missione 14: Sviluppo economico e competitività	1	Industria, PMI e Artigianato	0,17	0,00	0,41	0,00	0,64	0,00
TOTALE Missione 14: Sviluppo economico e competitività		0,17	0,00	0,41	0,00	0,64	0,00	0,07	
Missione 20: Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,04	0,00	0,00	0,00	0,09
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	4,32	0,00	4,30	0,00	0,00	0,00	10,77
	3	Altri fondi	0,00	0,00	0,01	0,00	0,00	0,00	0,03
	TOTALE Missione 20: Fondi e accantonamenti		4,32	0,00	4,35	0,00	0,00	0,00	10,89
Missione 50: Debito pubblico	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	9,30	0,00	5,04	0,00	8,33	0,00	0,07
	TOTALE Missione 50: Debito pubblico		9,30	0,00	5,04	0,00	8,33	0,00	0,07
Missione 60: Anticipazioni finanziarie	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	18,80	0,00	34,02	0,00	11,20	0,00	68,40
	TOTALE Missione 60: Anticipazioni finanziarie		18,80	0,00	34,02	0,00	11,20	0,00	68,40
Missione 99: Servizi per conto terzi	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	9,12	0,00	12,11	0,00	10,33	0,00	14,79
	TOTALE Missione 99: Servizi per conto terzi		9,12	0,00	12,11	0,00	10,33	0,00	14,79

PIANO DEGLI INDICATORI

Indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi

MISSIONI E PROGRAMMI			CAPACITÀ DI PAGARE SPESE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2018 (dati percentuali)				
			Capacità di pagamento nel bilancio di previsione iniziale : Previsioni iniziali cassa / (residui + previsioni iniziali competenza - FPV)	Capacità di pagamento nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa / (residui + previsioni definitive competenza - FPV)	Capacità di pagamenti a consuntivo: (Pagam. c/comp.+ Pagam. c/residui) / (Impegni + residui definitivi iniziali)	Capacità di pagamento delle spese nell'esercizio: Pagam. c/comp. / Impegni	Capacità di pagamento delle spese esigibili negli esercizi precedenti: Pagam. c/residui / residui definitivi iniziali)
Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	100,00	104,70	18,84	28,54	1,21
	2	Segreteria generale	100,11	100,99	69,92	81,91	8,04
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	99,53	91,48	59,04	59,04	59,07
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	100,00	104,18	40,61	56,68	27,84
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	98,18	125,85	23,33	7,46	40,66
	6	Ufficio tecnico	100,00	108,22	57,78	65,46	45,43
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	100,00	101,80	80,64	88,57	2,90
	8	Statistica e sistemi informativi	100,00	81,26	0,47	0,00	3,33
	10	Risorse umane	100,00	178,03	79,43	79,93	0,00
	11	Altri servizi generali	100,00	88,32	3,04	0,76	6,32
	TOTALE Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione		99,67	102,81	37,34	42,55	25,76
	Missione 2: Giustizia	1	Uffici giudiziari	100,00	148,23	0,00	0,00
TOTALE Missione 2: Giustizia		100,00	148,23	0,00	0,00	0,00	
Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	100,00	171,01	27,66	27,66	0,00
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	58,80	57,56	9,15	0,00	17,70
	TOTALE Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza		76,33	92,18	14,72	13,03	17,70
Missione 4: Istruzione e diritto allo studio	1	Istruzione prescolastica	100,00	100,00	5,85	20,94	0,00
	2	Altri ordini di istruzione	100,00	114,21	33,40	33,74	32,91
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	100,00	99,00	78,78	65,51	97,27
	7	Diritto allo studio	100,00	96,71	54,53	0,00	90,09
	TOTALE Missione 4: Istruzione e diritto allo studio		100,00	101,34	63,91	46,98	83,44
Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		100,00	100,00	0,00	0,00	0,00
Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	100,00	139,51	2,11	0,00	2,46
	TOTALE Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero		100,00	139,51	2,11	0,00	2,46
Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	100,00	100,08	0,00	0,00	0,00

	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare		100,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa		100,00	100,06	0,00	0,00	0,00
Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	100,00	100,00	98,15	0,00	100,00
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione		80,00	0,00	0,00	0,00
	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	100,00	100,00	36,17	0,00	39,32
	TOTALE Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		100,00	98,47	85,45	0,00	95,40
Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità							
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	100,00	45,42	31,21	31,39	30,91
	TOTALE Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità		100,00	45,42	31,21	31,39	30,91
Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido		77,17	0,00	0,00	0,00
	2	Interventi per la disabilità		81,40	0,00	0,00	0,00
	3	Interventi per gli anziani	100,00	46,59	0,00	0,00	0,00
	4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	100,00	100,61	0,00	0,00	0,00
	5	Interventi per le famiglie	100,00	100,00	10,01	0,00	100,00
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	100,00	100,12	32,44	0,00	32,60
	8	Cooperazione e associazionismo	100,00	100,00	30,69	0,00	30,69
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	100,00	110,41	50,31	0,00	73,14
	TOTALE Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		100,00	92,44	22,78	0,00	39,43
Missione 14: Sviluppo economico e competitività							
	1	Industria, PMI e Artigianato	94,88	52,10	49,17	75,41	4,70
	TOTALE Missione 14: Sviluppo economico e competitività		94,88	52,10	49,17	75,41	4,70
Missione 20: Fondi e accantonamenti							
	1	Fondo di riserva		0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Altri fondi		2.500,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Missione 20: Fondi e accantonamenti		0,00	6,87	0,00	0,00	0,00
Missione 50: Debito pubblico							
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
	TOTALE Missione 50: Debito pubblico		100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
Missione 60: Anticipazioni finanziarie							
	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	100,00	57,89	100,00	100,00	0,00
	TOTALE Missione 60: Anticipazioni finanziarie		100,00	57,89	100,00	100,00	0,00
Missione 99: Servizi per conto terzi							
	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	100,00	98,93	75,67	76,59	57,74
	TOTALE Missione 99: Servizi per conto terzi		100,00	98,93	75,67	76,59	57,74

4.3 Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350. La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- a) il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- b) la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- c) la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Nel 2018 il Comune di Jolanda di Savoia non ha prestato garanzie fidejussorie.

4.4 Oneri e impegni finanziari risultanti al 31/12/2018, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

La relazione al Rendiconto, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o ai contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

L'ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

4.5 Elenco dei propri enti ed organismi strumentali e società partecipate.

Si riporta l'elenco degli enti ed organismi strumentali dell'ente alla data del 31/12/2018, precisando che i rispettivi bilanci di esercizio sono consultabili sui siti internet a fianco indicati:

Denominazione	Indirizzo sito WEB	Tipologia
CLARA S.P.A.	https://www.clarambiente.it/	Società partecipata
C.A.D.F.	http://www.cadf.it/	Società partecipata
Delta 2000 Società Consortile a r.l.	http://www.deltaduemila.net/	Società partecipata
HERA S.P.A.	http://www.gruppohera.it/	Società partecipata
Gecim Srl	http://www.gecim.it/	Società partecipata
Lepida S.P.A.	http://www.lepida.it/	Società partecipata
Sipro S.P.A.	http://www.siproferrara.com/	Società partecipata
ACER - Azienda Casa Emilia Romagna	http://www.acerferrara.it/	Ente strumentale
Area Impianti S.P.A.	http://www.areaimpianti.net/	Società partecipata
Delta WEB S.P.A.	http://www.deltawebferrara.it/	Società partecipata

4.6 Gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Si rinvia all'allegato - Informativa crediti e debiti società partecipate sulla verifica dei crediti e debiti reciproci, al 31/12/2018, con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, asseverata dai rispettivi organi di revisione, nella quale viene data evidenza analitica delle eventuali discordanze.

4.7 Spese di personale

Ai sensi del comma 557, art.1, Legge n.296/2006 (finanziaria 2007) gli enti sottoposti ai vincoli del patto di stabilità interno devono assicurare la riduzione della spesa di personale.

Il dato del costo del personale è determinato, a partire dal 2006, con riferimento a quanto previsto dalla circolare n.9 del 17 febbraio 2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Con riferimento alla riduzione della spesa di personale, le voci di spesa impegnate nell'anno 2018, come considerate dalla circolare n.9 del 17/02/2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dalla deliberazione n.16/2009 della Corte dei Conti Sezione delle Autonomie, ammontano ad € 322.378,89, quindi importo inferiore al valore medio del triennio precedente pari ad € 723.774,08, come disposto dal D.L. 90/2014, determinato dalla media triennale 2011/2013 (detratta la quota congelata per l'Unione).

La programmazione del fabbisogno di personale è stata improntata al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2015 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

Nel computo della spesa di personale 2018 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2017 e precedenti

rinviate al 2018; mentre dovrà escludere quelle spese che dovranno essere imputate all'esercizio successivo (Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015).

La spesa di personale impegnata nell'anno 2018 risulta così ripartita:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO - SPESE DI PERSONALE

tetto di spesa di cui al comma 557 dell'art. 1 della Legge n. 296 del 27 dicembre 2006

OGGETTO	impegnato 2018	
SPESE MACROAGGREGATO 1 (compresi buoni pasto)	398.572,01	(+)
altre spese personale	14.536,97	(+)
IRAP	19.980,58	(+)
TOTALE	433.089,56	(=)
SPESE SOGGETTE A RIDUZIONE		
	impegnato 2018	
categorie protette	47.679,28	(-)
personale comandato presso altre amm.ni	0,00	(-)
rinnovo contrattuale	59.960,39	(-)
assunzioni stagionali (art. 208 C.D.S.)	0,00	(-)
progetto cantiere scuola lavoro	0,00	(-)
Incentivi ICI	0,00	(-)
Incentivi progettazione	0,00	
Diritti rogito (cap. 280)	1.000,00	
Compensi legali	0,00	(-)
Compensi ISTAT	2.071,00	(-)
Rimborsi vari		(-)
Altro		(-)
TOTALE SPESE A RIDUZIONE	110.710,67	(=)
TOTALE SPESA NETTA	322.378,89	(=)

MEDIA TRIENNIO 2011-2012-2013:	723.774,08
---------------------------------------	-------------------

4.8 Verifica rispetto obbligo di contenimento spese

Rispetto al contenimento della spesa si richiamano i tagli previsti da:

- art.6 del D.L. 78/2010, convertito nella L. 122/2010;
- art. 5 del, convertito con modificazioni nella L. 135/2012;
- art. 1 commi 138, 141, 146 e 147 della L. 228/2012 (cd. Legge di Stabilità 2013); D.L. 95/2010.

In fase di predisposizione di bilancio sono stati stabiliti i limiti agli stanziamenti di bilancio tali da garantire il rispetto dei limiti sopra richiamati e durante la gestione si è svolta una costante attività di monitoraggio delle spese effettivamente impegnate.

In conformità alla sentenza della Corte costituzionale n. 139/2012 che chiarisce che ogni ente Ente al fine di soddisfare il vincolo di legge può definire autonomamente gli importi e le percentuali di riduzione sulla singola voce di spesa e il parere n. 7/2011 reso dalla Corte dei conti, Sezione Regionale della Liguria con il quale viene chiarito che i tagli di cui al citato art. 6 del D.L. n. 78/2010, non devono - in virtù del principio di autonomia di cui all'art. 114 della Costituzione - essere operati singolarmente per ogni singola voce di spesa ma devono essere determinati con riferimento all'ammontare complessivo delle spese, previste dal citato articolo, lasciando alla discrezionalità dell'ente locale la valutazione delle scelte operative.

L'art. 21-bis del DL n. 50/17, introdotto in sede di conversione, prevede dal 2017 la disapplicazione di alcuni dei vincoli sopra richiamati, in presenza di alcune condizioni.

A decorrere dall'esercizio 2018 ai comuni e alle loro forme associative che hanno approvato il bilancio preventivo dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente e che hanno rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243 non si applicano le limitazioni e i vincoli riferite alle spese relative a:

- studi e consulenze, rappresentanza, relazioni pubbliche, convegni e pubblicità sponsorizzazioni, formazione del personale, stampa di relazioni e altre pubblicazioni distribuite gratuitamente ad altre amministrazioni.

L'eliminazione dei vincoli per le mostre organizzate dagli enti locali, incondizionatamente, è disposta dall'art. 22, comma 5-quater, del DL n. 50/17.

Il Comune di Jolanda di Savoia ha approvato il Bilancio di previsione 2018-2020 in data 22/02/2018, quindi successivamente al 31/12/2017 e quindi per il 2018 è stato soggetto ai vincoli in questione.

Nella tabella sottostante sono dimostrati i vincoli, ed il loro rispetto nel corso del 2018.

	importi base di calcolo	Taglio DL 78/2010	Taglio DL 95/2012	Taglio L 228/2012	Taglio DL 101/2013	Limite massimo anno 2018	Spesa sostenuta anno 2018
Spesa per consulenza e studi		80% su 2009			20% su 2013 e 25% su 2014		
Spese di rappresentanza, pubblicità, relazioni pubbliche, mostre e convegni	813,00	80% su 2009				162,60	0,00
Sponsorizzazioni			-				
Formazione	680,00	50% su 2009				340,00	359,00
Spese missione (2009) (solo dipendenti)	2.300,00	50% su 2009				1.150,00	0,00
					TOTALE	1.652,60	359,00

Dal 2016 il taglio previsto per i mobili e gli arredi non è più applicabile ai Comuni.

4.9 Indice di tempestività dei pagamenti

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è un parametro introdotto e disciplinato dall'art. 8 D.L. 24/04/2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23/06/2014, n. 89, e dal DPCM 22 settembre 2014, che ne ha definito le modalità di calcolo e di pubblicazione sul sito dell'Amministrazione, alla sezione "Amministrazione trasparente".

L'indicatore è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture, per cui il calcolo dello stesso va eseguito inserendo:

al NUMERATORE - la somma dell'importo di ciascuna fattura pagata nel periodo di riferimento moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa e la data di pagamento ai fornitori;

al DENOMINATORE - la somma degli importi di tutte le fatture pagate nel periodo di riferimento.

Il risultato di tale operazione determinerà l'unità di misura che sarà rappresentata da un numero che corrisponde a giorni.

Tale numero sarà preceduto da un segno - (meno), in caso di pagamento avvenuto mediamente in anticipo rispetto alla scadenza della fattura.

Si riporta di seguito l'indicatore di tempestività dei pagamenti di cui al DPCM 22/09/2014.

l'indicatore di tempestività dei pagamenti 2018	-1.778,57 gg
--	---------------------

Si evidenzia il fatto che il dato sopra esposto non è attendibile, in quanto nel 2018 il Comune di Jolanda di Savoia ha fatto ricorso alla procedura di Riequilibrio Finanziario Pluriennale e ciò ha comportato il blocco quasi totale della gestione ordinaria, dal momento che gli uffici e la Responsabile della Ragioneria comunale sono stati impegnati per lungo tempo nella predisposizione del Piano.

I dati scaricati dalla procedura contabile sono inoltre inattendibili in quanto il programma di contabilità e il programma di protocollo erano nel 2018 gestiti con due procedure diverse, per cui non vi è stato l'aggancio automatico delle fatture elettroniche che sono state caricate a mano nei primi mesi del 2019 (fatture del 2018).